

## SOMMARIO

- EDITORIALE: PARTECIPATE ED APERTURA AL MERCATO TRA GOVERNO ED OPPOSIZIONE
- PIANO MATTEI ED IMPEGNO ASSOCIATIVO IN AFRICA: COMUNICATO STAMPA FINCO
- TAVOLO TECNICO MIT PER L'INDIVIDUAZIONE NUOVI INDICI ISTAT—REVISIONE PREZZI (21.12.2023)
- XII CABINA DI REGIA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE 2024 - TAVOLO "SOSTENERE LE IMPRESE ITALIANE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE COSTRUZIONI" (22.12.2023)
- TAVOLO RICOSTRUZIONE UCRAINA (18.1.2024)
- CONVEGNO "INFRASTRUTTURE: INNOVAZIONE DIGITALE CHE FACILITA IL MONITORAGGIO E L'ANALISI DEGLI ASSET STRADALI" (18.01.2024)
- RIUNIONE GL FINCO REVISIONE PREZZI MATERIALI DA COSTRUZIONE (ROMA 9.1.2024)
- INCONTRO FINCO CON IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE E LE RETI DI TRASPORTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, DR. ENRICO MARIA PUJIA (ROMA 23/1/2024)
- ANAC: ACCORDO QUADRO CON UN UNICO OPERATORE— PARERE NEGATIVO
- CESSERANNO LE CONTINUE TELEFONATE MOLESTE??!

## ATTIVITÀ PARLAMENTARE TRASPARENTE

- AUDIZIONE FINCO SU ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE C. 1630— BONUS EDILIZI (ROMA 16.1.2024)
- INCONTRO FINCO CON PRESIDENTE DELLA XIV COMMISSIONE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI, ON. GIGLIO VIGNA (ROMA 16.1.2024)
- INTERROGAZIONE CAMERA DEI DEPUTATI SU DIMISSIONI SOCIETA' PARTECIPATE (ON. MISIANI ED ALTRI)
- INTERROGAZIONE CAMERA DEI DEPUTATI SU CONTRIBUTO A CARICO PRODUTTORI, IMPORTATORI DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E PRODOTTI PETROLIFERI (ON. BONELLI, ZANNELLA)
- INTERROGAZIONE CAMERA DEI DEPUTATI SU CREDITI D'IMPOSTA INCAGLIATI E MISURE PER FAVORIRNE LO SMALTIMENTO (ON. FENU ED ALTRI)
- INTERROGAZIONE CAMERA DEI DEPUTATI SU POSSIBILI IMPATTI DELLA CRISI DEL MAR ROSSO SULLE OPERE PUBBLICHE INFRASTRUTTURALI SUL TERRITORIO NAZIONALE E SULLE IMPRESE IMPEGNATE NELLA LORO REALIZZAZIONE (ON. MAZZETTI ED ALTRI)

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

- INTERNAZIONALIZZAZIONE — EMIRATI ARABI: DATI PRIMO SEMESTRE 2023

## NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI

- ACMI ALLA FIERA R+T DI STOCCARDA (19-23/2/2024)
- ASSITES: COMUNICATO STAMPA
- FS SISTEMI URBANI: PERFEZIONATO IL RIASSETTO INFRAGRUPPO DEL RAMO IMMOBILIARE | MONITORIMMOBILIARE
- IPAF: IPAF ANCH'IO (BOLOGNA 31/5/2024)
- PILE: ASSEMBLEA DEI SOCI (SIRACUSA 16.3/2024)
- UNIRIMA: COMUNICATO STAMPA MAR ROSSO

## SPORTELLO BANCARIO

- COMPORTEMENTO BANCARI ILLEGITIMI SU FIDI E SCOPERTI: TRIBUNALE DI PORDENONE

## FINCACADEMY

- FINCACADEMY: PROPOSTE FORMATIVE

## NUOVO SPORTELLO BLOCKCHAIN FINCO VEDI PAG.35

## TABELLE

- TABELLA: I NUMERI DEL MES
- TABELLE: MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
- TABELLE: MAR ROSSO I COSTI DELLA CRISI
- TABELLA: IL RECUPERO DELL'EVASIONE

## UNI

- AGGIORNAMENTO NORME UNI



## PARTECIPATE ED APERTURA AL MERCATO TRA GOVERNO ED OPPOSIZIONE

Più avanti pubblichiamo un'interrogazione presentata dal Senatore **Misiani** ed altri circa il programma governativo relativo ad alcune dismissioni di società partecipate.

Il contenuto di tale interrogazione, ancorché ben articolato è, dal nostro punto di vista, **assolutamente non condivisibile**. Tale programma andrebbe anzi incrementato, anche a livello locale, dove molto spesso l'irriducibile persistenza delle controllate e/o partecipate costituisce un danno per la collettività, sottratte come sono per giunta, in modo significativo a livello locale, alla conoscenza dell'opinione pubblica.

Sono anni, per non dire decenni, che non si riesce a sfolire la foresta pietrificata delle società partecipate, molte delle quali:

- hanno tutt'ora più membri nei consigli di amministrazione che dipendenti (circostanza che sarebbe in teoria vietata dalla normativa vigente);
- invadono con scarsissimi benefici, anzi spesso con nocumento dal punto di vista dei consumatori, sfere in cui meglio potrebbero operare i privati in aree dove non si ravvisa alcuna necessità dovuta al cosiddetto *"fallimento del mercato"*.

È davvero increscioso che lo stesso partito che fu protagonista a suo tempo - con la benemerita azione del già Ministro dell'Industria **Bersani** - di incisive aperture al mercato (basti vedere l'effetto favorevole agli utenti conseguito ad esempio nel settore della telefonia mobile rispetto ad altri settori) si erga adesso a corporativo baluardo avverso a tale azione.

Le preoccupazioni espresse circa la collocazione sul mercato ad esempio del **Gruppo Poste** (quota di minoranza, non certo controllo) sono frontalmente contrarie agli interessi dei cittadini italiani che scontano un monopolio connotato da un persistente grave disservizio in quello che dovrebbe essere il ruolo per cui tale monopolio è consentito, e cioè il servizio postale. Assistiamo infatti ad un cambiamento di pelle che ha trasformato il gruppo Poste più in una banca che in una società di servizio postale onde mantenere i dipendenti altrimenti del tutto eccedenti ed a tutto discapito del servizio medesimo (del resto i portalettere sono meno di 30.000, gli altri 70.000 dipendenti in che sono impiegati, smistamento a parte?).

Questo, è bene essere chiari, è un interesse dei Sindacati e delle corporazioni che governano in quell'ambito (il fatto poi che le Poste siano associate a Confindustria desta perplessità, ma forse non poi tanto...). Ancora una volta l'interesse dei comparabilmente pochi dipendenti prevale su quello della popolazione.

Così come fu—vicenda recentemente tornata alla ribalta—per pressione dei Sindacati e consenso dell'Iri (Prodi, al tempo) e della Politica, che **Alfa Romeo** fu venduta a **Fiat** invece che a **Ford** con il risultato di sottrarre Fiat a qualunque concorrenza reale sul territorio italiano ed a un serio impegno "concorrenziale", con il conseguente ulteriore risultato che il mercato italiano è ora dominato da marche straniere (è di una settimana fa la notizia che **Volkswagen** ha superato per la prima volta Fiat nelle vendite in Italia); Fiat è stata incorporata in **Peugeot** ed ha sede legale nei Paesi Bassi ed in quel Paese è quotata in Borsa.



...SEGUE

Ancora peggiore, e potremmo dire senza vergogna, citare il caso, nell'interrogazione, del Monte dei Paschi di Siena (Mef al 39,2%), secolare banca pervasiva di una cittadina di 50.000 abitanti portata allo sfascio da una gestione politicamente caratterizzata al di là di ogni ragionevole dubbio e per la quale i contribuenti italiani continuano a pagare pegno, mentre non lo hanno pagato i politici responsabili di questo sconcio nel tempo.

Gli interroganti si preoccupano anche della cessione di quote, **non di maggioranza**, quindi non di controllo, di società quali **Enel** (un oligopolista, ma sarebbe meglio chiamarle nei fatti monopolista, che condiziona tutta la politica elettrica italiana) e **Leonardo**: non vediamo le controindicazioni.

Il punto è aprire al mercato, non privatizzare, ed è farlo bene, ottenendo, più che risorse economiche, anche un incremento dell'efficienza che quasi sempre avviene (a parte qualche famoso caso sempre citato...).

Ci saremmo risparmiati, ad esempio con **Alitalia**, miliardi (una decina) a carico dei contribuenti italiani - ed in questo caso vale ricordare che non ci sono soldi pubblici ma ci sono quelli di quel 25% dei contribuenti italiani che pagano le imposte.

Ci si aspetterebbe semmai che gli Interroganti pressassero il Governo non al fine di impedire le collocazioni sul mercato di cui sopra ma per stimolarlo a liberalizzare le resistenti ed imbattibili sacche corporative sorde a qualunque modernizzazione, sempre con dannosissime conseguenze per i cittadini, quali ad esempio **tassisti**, **ambulanti** ma soprattutto **balneari** (anch'essi aderenti a Confindustria ...).

Ci sono poi settori interi, ad esempio quello dei servizi di nettezza urbana, che sono ontologicamente sottratti alla concorrenza - con le conseguenze che vediamo - nonostante le periodiche e meritorie puntualizzazioni in merito da parte dell'**Antitrust**.

Quello che ci vuole in Italia è più concorrenza e se si può rivolgere una critica alla **Legge** (annuale!?) **sulla Concorrenza** da poco licenziata è quella casomai di essere troppo "tiepida" anche se, quanto meno per l'anno in corso, ha visto la luce, contrariamente a quanto avvenuto negli anni precedenti, salvo uno.

**È dunque un esercizio un po' troppo facile e "furbastro" quello di criticare la linea politica del Governo quando parla di tagli, ventilando che potrebbero esserne colpiti settori "sensibili" quali in primis sanità ed istruzione e poi, allo stesso tempo, avversare una delle poche vie per cercare di conseguire risorse ed abbattere il mostruoso debito pubblico maturato nei decenni ed oggi pari a 2850 miliardi, cioè il 141% del PIL (in particolare dalla riforma del Titolo V della Costituzione che attraverso le nuove potestà regionali lo ha fatto esplodere).**

La Corte dei Conti paventa dei rischi? Fa il suo mestiere. Gli introiti potrebbero essere minori di quelli attesi e lo Stato incasserebbe meno dividendi (sempre che vi siano utili, il che non è certo, vedi caso ILVA ancorchè non quotata...).

A parte il fatto che alcune notevoli anomalie sono provocate proprio dall'aspettativa di dividendi, non è che per questo ci si debba fermare, occorre anzi approfondire maggiori sforzi per collocare al meglio e con trasparenza questi asset sul mercato. E magari pensare ad una incisiva valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico attraverso la creazione di una società "veicolo" da quotare in borsa e che racchiuda tale patrimonio, le cui azioni dovrebbero essere acquistate dagli italiani.

Angelo Artale  
Direttore Generale FINCO



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

### Comunicato stampa: Finco sul Piano Mattei e l'impegno delle aziende associate in Africa

**Roma 30 gennaio 2024 - "Dopo molto tempo assistiamo ad un rinnovato interesse del nostro Paese verso l'Africa - afferma Carla Tomasi, Presidente della Federazione Finco (vedi all.).**

**Non posso che compiacermene sia come cittadina sia, in questa sede, come rappresentante di settori industriali che rivolgono un particolare interesse verso quel continente.**

**Non è un caso che, nell'ambito delle proposte che come Federazione abbiamo inviato all'Istituto del Commercio Estero (ICE) circa le aree nelle quali promuovere iniziative all'estero, figurino ben quattro Paesi africani (Etiopia, Egitto, Kenya, Nigeria, con interessi anche verso Libia, Marocco e Sud Africa).**

**Si tratta di realizzare la partecipazione nelle così dette <<Collettive>> ICE-FINCO-CASEITALY nelle manifestazioni fieristiche che si svolgeranno a cavallo tra il 2024 ed il 2025 in quei Paesi, con particolare riferimento al comparto dell'involucro edilizio (serramenti, schermature solari, chiusure tecniche, coperture, manigliera, etc.).**

**Tale comparto rappresenta una delle eccellenze dell'industria italiana, di interesse in Paesi che hanno prospettive di sicuro sviluppo demografico - e quindi anche economico al di là delle cangianti fasi congiunturali.**

**Si tratta anche di un settore <<accogliente>> dal punto di vista della formazione della forza lavoro in loco.**

**In generale - conclude la Presidente Tomasi - quanto sopra coincide, oltre che con gli interessi delle imprese associate (17.000, in 40 Associazioni federate per un fatturato complessivo di 35 miliardi di euro), con quello della bilancia commerciale del Paese (il comparto ha notevoli potenzialità di sviluppo in termini di percentuali all'export. - Finco sta elaborando con l'ausilio di ISTAT delle specifiche statistiche in proposito), ma anche con l'influenza politica che, in una media potenza quale l'Italia, si estrinseca anche attraverso la politica commerciale e l'aumento degli scambi e dei contatti che le manifestazioni fieristiche consentono, incluso l'insediamento di filiali italiane in quei Paesi".**



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

**INFRASTRUTTURE: INNOVAZIONE DIGITALE CHE FACILITA IL MONITORAGGIO E L'ANALISI DEGLI ASSET STRADALI (ROMA 18.01.2024)**

Per FINCO ha partecipato il Dr. **Stefano Bufarini** membro di Giunta **FINCO** e Presidente della Associazione **MASTER**.



## Infrastrutture: innovazione digitale che facilita il monitoraggio e l'analisi degli asset stradali

*La "tac" che rende visibile l'invisibile.*

**Giovedì 18 gennaio ore 13:00 - 14:00** è in programma alla *Sala Stampa della Camera* la **presentazione di ZUM55**, piattaforma digitale per il monitoraggio degli asset infrastrutturali. Questo strumento permette una conoscenza dettagliata dei singoli tratti stradali da monitorare, ai fini di controllare e gestire su basi oggettive e scientifiche integrate con database fotografico georeferenziato tutti i dati disponibili, cosicché la pubblica amministrazione possa intervenire in modo chirurgico, facile ed immediato.

Intervengono

On. **Tullio Ferrante**, Sottosegretario MIT

On. **Erica Mazzetti**, VIII Commissione e Responsabile Nazionale Dipartimento Lavori Pubblici di Forza Italia

Dott.ssa **Cristina Nati**, Presidente CdA Phacelia SB srl, titolare piattaforma ZUM55

**Danilo Gismondi**, Società Autostrade

Modera - **Luca Telese**

Sono previsti, inoltre interventi di categorie economiche e ordini professionali.

Confermare la propria presenza al numero **334 997 7955** oppure all'indirizzo **mazzetti\_eecamera.it**.



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

**TAVOLO TECNICO MIT PER L'INDIVIDUAZIONE DI NUOVI INDICI ISTAT—REVISIONE PREZZI (ROMA 21.12.2023 E 18.01.2024)**

Lo scorso 21 dicembre a Roma, in presenza, si è svolto il primo incontro sul tema in oggetto presso il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**. Per Finco ha partecipato il Direttore Generale, **Angelo Artale**.

Un secondo incontro generale si è tenuto il giorno 18 gennaio e si è articolato in due Tavoli; uno relativo alla Revisione Prezzi nel settore dei **Lavori** (Presieduto dal Capo Ufficio Legislativo, Cons. **Elena Griglio**) ed uno per la Revisione nel settore degli Appalti e **delle Forniture e dei Servizi** (Presieduto dal Cons. **Alfredo Storto**).

Obiettivo dei due Tavoli, che hanno dato vita ad altrettanti Gruppi di Lavoro Tecnici, è individuare una metodologia che consenta ad ISTAT di elaborare indici utili alla Revisione dei Prezzi negli Appalti al fine di mantenere l'equilibrio contrattuale.

Ai Tavoli ed ai Gruppi di Lavoro suddetti sono seguite una serie di riunioni tra gli operatori del settore al fine di elaborare proposte congiunte.

Alle attività menzionate partecipano per Finco il Consigliere, **Mauro Furlan**, il Vice Direttore, **Anna Danzi** ed il la Presidente Archeoimprese, **Cristina Anghinetti**



**TAVOLO INTERMINISTERIALE DI RICOSTRUZIONE UCRAINA (ROMA 18.1.2024)**

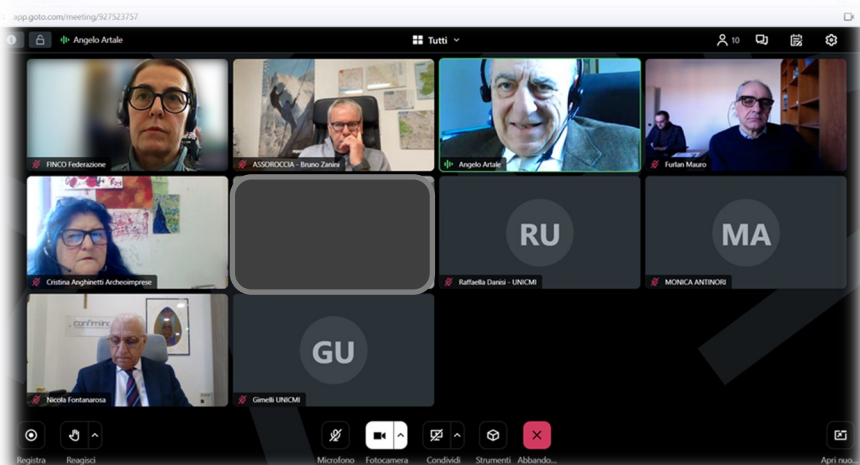
Il 18 gennaio u.s. si è svolta una riunione del Tavolo “Ricostruzione Ucraina” al quale ha partecipato il Direttore Generale Finco, **Dr. Angelo Artale**, organizzato dal **Ministero degli Affari Esteri**.

Sul piano multilaterale, è inoltre previsto a Kiev il prossimo 14 febbraio, lo Steering Committee della Piattaforma Donatori, nel corso del quale sarà presentato per la prima volta il Piano di ricostruzione nazionale ucraino, dopo l’auspicabile approvazione della Ukraine Recovery Facility da 50 miliardi di euro da parte del Consiglio europeo del 1 febbraio.



**RIUNIONE GRUPPO DI LAVORO FINCO “REVISIONE PREZZI MATERIALI DA COSTRUZIONE” (ROMA 9.1.2024)**

Lo scorso 9 gennaio, da remoto, si è svolta una riunione preparatoria del Gruppo di lavoro **Appalti Finco**, sul tema “Revisione prezzi Appalti Pubblici”. Hanno partecipato il Direttore Generale, **Angelo Artale**, il Consigliere Incaricato, **Mauro Furlan**, il Vice Direttore, **Anna Danzi**, il Direttore Generale Unicmi, **Pietro Gimelli**, la Presidente Archeoimprese, **Cristina Anghinetti**, **Monica Antinori**, Fondazione Promozione Acciaio, il Presidente Confimi Basilicata, **Nicola Fontanarosa**; il Direttore Generale Assoroccia, **Bruno Zanini**.





### XII CABINA DI REGIA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE 2024 - TAVOLO "SOSTENERE LE IMPRESE ITALIANE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE COSTRUZIONI" (22.12.2023)

Lo scorso 23 dicembre si è svolto da remoto il Tavolo Interministeriale MAECI "**SOSTENERE LE IMPRESE ITALIANE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE COSTRUZIONI**".

Hanno partecipato per Finco, il Direttore Generale **Angelo Artale** ed il Presidente Acmi, **Nicolantonio Fornarelli**.



### INCONTRO FINCO CON IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE E LE RETI DI TRASPORTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, DR. ENRICO MARIA PUJIA (ROMA 23/1/2024)

Il 24 gennaio scorso **FINCO** ha incontrato il Dr. **Enrico Maria Pujia**, Capo del Dipartimento per le Infrastrutture e le reti di trasporto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. La delegazione era composta dal Dr. **Angelo Artale**, Direttore Generale Finco; Dr. **Pietro Gimmelli**, Direttore Generale UNICMI; Dr.ssa **Angela Marchese**, esponente ANCCA; Dr.ssa **Eleonora Testani**, Presidente ANCSA e dalla Dr.ssa **Claudia Cipriani**, Ufficio Comunicazione Finco.

Sono stati trattati alcuni temi di competenza di tale Dipartimento, come definiti dal nuovo Decreto di riorganizzazione del Ministero del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 Ottobre 2023, n.186.

In particolare, sono stati depositati presso il Capo Dipartimento i seguenti documenti:

- ◆ Memoria dell'Associazione Nazionale Centri Soccorso Autoveicoli, **ANCSA**
- ◆ Memoria dell'Associazione **MASTER**.
- ◆ Iniziativa sblocca cantieri per barriere di sicurezza e fonoassorbenti, **UNICMI**

Le Memorie su indicate sono scaricabili dal seguente link <https://www.fincoweb.org/incontro-finco-con-il-capo-dipartimento-per-le-infrastrutture-e-le-reti-di-transporto-del-ministero-delle-infrastrutture-e-dei-transporti-dr-enrico-maria-pujia-roma-23-1-2024/>



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

## ANAC BACCHETTA SU ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE.

### Un plauso all'ANAC.



**ANAC** AUTORITÀ  
NAZIONALE  
ANTICORRUZIONE

[Accedi ai servizi](#) ▾ [Informati e partecipa](#) ▾ [Conosci ANAC](#) ▾ [Consulta i documenti](#) ▾

[Home](#) / [Informati e partecipa](#) / [Focus Atti Anac](#) /

Napoli, accordo quadro con un unico operatore: nuovo richiamo Anac

## Napoli, accordo quadro con un unico operatore: nuovo richiamo Anac

Data:  
21 dicembre 2023

### Napoli, accordo quadro con un unico operatore: nuovo richiamo Anac

Nuovo richiamo dell'Autorità Anticorruzione alla Città metropolitana di Napoli nell'ambito dell'affidamento degli accordi quadro con un unico operatore per i lavori di nuova costruzione, ampliamento, adeguamento sismico e ristrutturazione di alcuni edifici scolastici. L'importo complessivo dell'accordo quadro è di 178.000.000 suddiviso in n. 20 lotti. **Nell'atto del presidente del 6 dicembre 2023**, Anac ha evidenziato nuovamente un uso scorretto dell'accordo quadro e l'inadeguata applicazione del metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

### I fatti

Con bando pubblicato in data il 28 ottobre 2022 è stata indetta la procedura di affidamento suddivisa in 20 lotti indipendenti per ognuno dei quali sarà concluso un Accordo Quadro, di durata massima di 36 mesi, con un unico operatore economico: i lotti hanno importi compresi fra 6.000.000 e 16.000.000 di euro. Gli interventi sono finanziati nell'ambito del Piano nazionale per la ripresa e resilienza (Pnrr).

### I rilievi Anac

I documenti allegati al bando di gara per l'affidamento di un accordo quadro, evidenza Anac, non sono adeguati a identificare compiutamente l'oggetto delle prestazioni; una carenza che manifesta una scorretta interpretazione e applicazione dell'Istituto dell'accordo quadro. L'Autorità ribadisce che l'accordo quadro è uno strumento negoziale, non una procedura di affidamento; una tipologia contrattuale che può essere adottata dalla Stazione Appaltante, se e quando ritenuta conveniente, sempre però nel rispetto delle procedure del codice. C'è la necessità che le prestazioni da svolgersi siano compiutamente identificate negli atti di gara per assicurare la più ampia concorrenza e al fine di consentire all'appaltatore di formulare un'offerta seria e consapevole.





Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

...SEGUE

### La difesa della stazione appaltante

Alle contestazioni di Anac, la città metropolitana di Napoli ha risposto puntualizzando che gli appalti in esame attengono a interventi Pnrr per i quali "alla data di adozione della determinazione di indizione della procedura in oggetto i termini per l'aggiudicazione della quasi totalità degli interventi inclusi negli accordi quadro erano fissati, pena la revoca dell'assegnazione dei fondi da parte del Ministero medesimo". La decisione di ricorrere all'accordo quadro quindi deriva dall'esigenza di indire l'appalto degli interventi entro tempistiche obbligate. (le solite scuse che si accampano in questi casi...., quando è chiaro che ci si poteva pensare prima ndr).

### Le raccomandazioni di Anac

L'Autorità, si legge nell'atto del Presidente, è più che sensibile alla problematica dei tempi del Pnrr e disponibile a fornire chiarimenti ed ogni possibile supporto alle stazioni appaltanti anche con propri atti di indirizzo finalizzati a sostenere il raggiungimento degli obiettivi del Pnrr. In tale ottica si inquadra anche l'intervento della Vigilanza nel caso in esame dove Anac intende fornire utili indicazioni per un più appropriato uso dello strumento dell'accordo quadro. Nello specifico caso in esame, infatti, in cui sono previste anche nuove edificazioni, restauri ed interventi complessi, gli elementi tecnici forniti ai concorrenti non possono ritenersi sufficienti a definire tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori rendendosi perciò necessaria, per perseguire la massima concorrenza sopra richiamata, la riapertura del confronto competitivo. L'appalto in esame ricade nel caso di accordo quadro incompleto quindi la Stazione Appaltante avrebbe dovuto più propriamente bandire la gara prevedendo la successiva riapertura del confronto competitivo tra gli operatori selezionati una volta acquisiti gli elementi tecnici atti alla completa definizione degli interventi.

Anac invita la città metropolitana di Napoli a una più efficace applicazione dell'istituto dell'accordo quadro, in futuro, e ad una attenta lettura delle indicazioni dall'Autorità, fornite da ultimo con la delibera n. 453 del 13 settembre 2023, trasmessa alla stessa Città Metropolitana di Napoli in relazione agli accordi quadro di progettazione dei medesimi interventi di ristrutturazione scolastica. Nel prendere atto dell'interesse pubblico alla sollecita contrattualizzazione ed esecuzione delle attività in vista dell'erogazione dei Fondi PNRR, Anac osserva che il migliore uso dell'istituto dell'accordo quadro consente di coniugare efficacemente le esigenze di flessibilità e celerità espresse dalla stazione appaltante con la più ampia apertura alla concorrenza e conseguente migliore salvaguardia dell'economicità dell'azione amministrativa.



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

...SEGUE

### Inadeguata applicazione del metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa

Problemi sulla procedura in esame sono stati segnalati anche dall'ACEN-Associazione Costruttori Edili della Provincia di Napoli che ha censurato i criteri di attribuzione dei punteggi per l'Offerta Economicamente più vantaggiosa adottati dalla Stazione Appaltante, ritenuti "non aventi ad oggetto l'offerta e non idonei a migliorare la prestazione oggetto dell'appalto". Anche per l'Autorità i criteri previsti non consentono un effettivo confronto concorrenziale sui profili tecnici dell'offerta. Il criterio dell'esperienza acquisita dalle imprese in lavori simili già espletati negli ultimi dieci anni, cui viene attribuito il punteggio di ben 10 punti, come pure il criterio della dotazione di personale e macchinari cui vengono attribuiti altri 10 punti, ad esempio, sembrerebbero ridursi ad una mera ripetizione di quelli che sono i requisiti soggettivi che gli operatori economici devono possedere per poter partecipare alle procedure di gara e che già certificano in sede di documentazione amministrativa con la presentazione delle certificazioni SOA. Non essendo noti i lavori da effettuarsi, né avendo a disposizione informazioni sugli edifici scolastici oggetto di intervento (planimetrie, ubicazione aule, servizi, eccetera), l'offerta presentata dal concorrente non può che sostanzarsi in una narrazione di quanto già eseguito in altri contesti e per altri lavori, la cui similarità con quelli oggetto di intervento non può, tuttavia, essere adeguatamente valutata per assenza di elementi di confronto.



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

CESSERANNO LE CONTINUE TELEFONATE MOLESTE??!

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY - COMUNICATO - AVVISO RELATIVO AL DECRETO 12 MAGGIO 2023, PIANO PREVENTIVO DEI COSTI E DELLE TARIFFE DEL REGISTRO PUBBLICO DELLE OPPOSIZIONI PER L'ANNO 2023.

[\(GU Serie Generale n. 174 del 27-07-2023\)](#)

**QUANDO LO FACCIAMO REALMENTE FUNZIONARE QUESTO REGISTRO DELLO OPPOSIZIONI??**

**QUANDO FINIRANNO LE CONTINUE TELEFONATE MOLESTE??. SONO ORMAI DI DISTURBO ANCHE ALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA.**

**A COSA SERVE PAGARE DA TRENTA ANNI OLTRE 150 PERSONE UNA TRENTINA DI MILIONI ALL'ANNO (AUTORITÀ PRIVACY, SENZA CONTARE FONDAZIONE UGO BORDONI) SE NON RIESCONO AD ASSOLVERE AL LORO PRINCIPALE COMPITO, CIOE' EVITARE LE CONTINUE TELEFONATE MOLESTE ED IL MARKETING AGGRESSIVO?? ALTRETTANTO INEFFICIENTE L'AUTORITÀ PER LE COMUNICAZIONI CHE HA UN SITO CHE NON FUNZIONA ADEGUATAMENTE E SERVE A COMPLICARE E NON A SEMPLIFICARE L'ITER AGLI UTENTI, CITTADINI ED AZIENDE QUANDO OCCORRE CONCILIARE UNA CONTROVERSIA PER DISSERVIZIO.**

**DOPO L'INCONTRO DEL MINISTRO URSO CON I RISPETTIVI PRESIDENTI SEMBRA CHE NULLA SIA CAMBIATO...**

**(REPETITA IUVANT)**





ATTIVITÀ  
PARLAMENTARE

**AUDIZIONE FINCO SU ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE C.1630 DI CONVERSIONE IN DECRETO LEGGE 29 DICEMBRE 2023, N. 212, RECANTE MISURE URGENTI RELATIVE ALLE AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI AGLI ARTICOLI 119, 119 TER E 121 DEL DECRETO LEGGE 19 MAGGIO 2020, N. 34 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 17 LUGLIO 2020, N. 77 .**

Il 16 gennaio u.s. la Federazione Finco è stata audita presso la **VI Commissione Finanze** della **Camera dei Deputati** in merito al tema in oggetto.  
Di seguito riportiamo la sintesi di tale audizione.

*La Dott.ssa Anna Danzi, Vice Direttore Finco*, ha detto che Finco è fortemente interessata a tutto ciò che riguarda la ristrutturazione edilizia. Soprattutto all'efficienza energetica, ma anche ad altri temi. Con riferimento all'oggetto dell'audizione, ha detto che c'è la necessità che i vari bonus fiscali abbiano un **orizzonte temporale lungo**. Per la programmazione di tutte le attività imprenditoriali ed industriali alla base di questa attività è assolutamente deleterio che le regole cambino in continuazione. Anche l'Europa ci chiede di raggiungere obiettivi di risparmio energetico importanti, per il cui ottenimento è necessario avere un set di agevolazioni fiscali stabili, per poter programmare i lavori.

Ha detto poi che occorre un **sistema bancario disponibile**. Al momento la partita dei crediti incagliati è ancora in sospenso, il sistema bancario non sempre è sensibile alle istanze imprenditoriali.

*Il Dr. Pietro Gimelli, membro della Giunta Finco*, ha dichiarato che occorre riordinare i bonus, semplificandoli e dandogli un respiro più ampio e certo. Nel merito della discussione ha sollevato l'attenzione **sull'articolo 3**, riguardante il **bonus disabili**.

Ha detto che le imprese rappresentate hanno sollecitato il Governo all'inizio dell'anno, per fare chiarezza sull'impianto complessivo dato al dispositivo. Considerando che l'applicazione deriva da una interpretazione dell'Agenzia delle Entrate.

Ha detto che le imprese hanno trovato alcune incongruenze nell'applicazione e nonostante questo l'Agenzia delle Entrate ha continuato a confermare il tipo di applicazione che era stato dato quest'anno. La questione è il grande danno che viene fatto ogni volta che **un provvedimento viene cambiato in corsa** (le imprese si ritrovano all'improvviso a dover cancellare tutti gli investimenti e la programmazione e il rapporto di fiducia tra le imprese e i clienti viene meno perché sempre meno si può proporre soluzioni perché c'è ansia che le soluzioni vengano smentite in corsa).



ATTIVITÀ  
PARLAMENTARE

...SEGUE

Con uno scivolo temporale più adeguato, ha detto, si sarebbero create le premesse per avere meno problemi. Ha poi dichiarato che la disposizione non prevede agevolazioni per i **serramenti** e i **bagni**. Ha detto che non si comprende il perché non si sia collegata la possibilità di questi interventi con un **progetto complessivo di accessibilità asseverato**. La richiesta è quindi quella di avere uno scivolo temporale diverso, pensando che dentro a un progetto complessivo di accessibilità non possono mancare serramenti e bagni.

\*\*\*\*



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

**Super Ecobonus 110%**

31/12/2023

		Dato Nazionale		
		% lavori realizzati	% edifici	% Invest.
N. di edifici		461.433		
Totale investimenti(*)		104.155.320.394,65 €		
Totale investimenti ammessi a detrazione		102.681.680.368,29 €		
Totale investimenti per lavori conclusi ammessi a detrazione		91.050.597.602,68 €	88,7%	
Detrazioni maturate per i lavori conclusi		99.732.169.786,82 €	Onere a carico dello Stato	
di cui	<b>Condomini</b>			
	N. di edifici condominiali	104.856	22,7%	
	Totale investimenti(*)	64.468.918.805,65 €		
	Tot. Inv. Condominiali ammessi a detrazione	64.010.201.692,55 €		62,3%
	Tot. Lavori Condominiali realizzati ammessi a detrazione	54.327.323.336,01 €	84,9%	
	<b>Edifici unifamiliari</b>			
	N. di edifici unifamiliari	240.441	52,1%	
	Totale investimenti(*)	28.245.109.348,67 €		
	Tot. Inv. in edifici unifamiliari ammessi a detrazione	27.462.583.415,39 €		26,7%
	Tot. Lavori in edifici unifam. realizzati ammessi a detrazione	25.980.965.688,07 €	94,6%	
	<b>U.I. funzionalmente indipendenti</b>			
	N. di unità immobiliari funzionalmente indipendenti	116.128	25,2%	
	Totale investimenti(*)	11.439.366.433,85 €		
	Tot. Inv. in unità immob. indipend. ammessi a detrazione	11.207.826.819,84 €		10,9%
	Tot. Lavori in unità immob. indipend. realizzati	10.741.491.912,45 €	95,8%	
<b>Castelli</b>				
N. di castelli	8	0,0%		
Totale investimenti(*)	1.925.806,48 €			
Tot. Inv. in castelli ammessi a detrazione	1.068.440,51 €		0,0%	
Tot. Lavori in castelli realizzati ammessi a detrazione	816.666,15 €	76,4%		
		<b>Investimento medio(*)</b>		
<b>Condomini</b>		<b>614.832,90 €</b>		
<b>Edifici unifamiliari</b>		<b>117.472,10 €</b>		
<b>U.I. funzionalmente indipendenti</b>		<b>98.506,53 €</b>		
<b>Castelli</b>		<b>240.725,81 €</b>		

(\*) Investimento compreso le somme non ammesse a detrazione



ATTIVITÀ  
PARLAMENTARE

**INCONTRO FINCO CON IL PRESIDENTE DELLA XIV COMMISSIONE (POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA CAMERA DEI DEPUTATI), ON. GIGLIO VIGNA (ROMA 16.01.2024)**

Lo scorso 16 gennaio a Roma si è tenuto un incontro sul tema dei **Bonus 50%**, l'**efficienza energetica** ed il **75% barriere architettoniche** con l'**Onorevole Giglio Vigna** Presidente XIV Commissione per le Politiche dell'Unione Europea e membro della IV Commissione Difesa della Camera dei Deputati, a cui hanno partecipato il Presidente ASSITES **Fabio Gasparini** (*non nella foto perché andato via prima*) ed il Presidente ANFIT **Marco Rossi** insieme al Direttore Generale FINCO **Angelo Artale** accompagnato dall'Ufficio Comunicazione FINCO **Francesca Bajardi**.





Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

ATTIVITÀ  
PARLAMENTARE

## INTERROGAZIONE CAMERA DEI DEPUTATI SU DISMISSIONI SOCIETÀ PARTECIPATE ON. MISIANI ED ALTRI.

### INTERROGAZIONI INTERPELLANZE MOZIONI RISOLUZIONI

[MISIANI, PARRINJ, TAJANI, CAMUSSO, ROJC, FRANCESCHELLI, FURLAN, BASSO, VERDUCCI, ZAMBITO, GIACOBBE, NICITA, MANCA, G IORGIS, BAZOLI, RANDO, VALENTE, D'ELIA](#) - Al Ministro dell'economia e delle finanze. - Premesso che:

la nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza per il 2023 ha previsto **ingenti proventi da nuove dismissioni di società partecipate pubbliche** per un ammontare pari a circa 21 miliardi di euro nell'arco del triennio 2024-2026, corrispondente all'1 per cento del PIL. Il comunicato del Governo rilasciato a margine della riunione del Consiglio dei ministri dello scorso 27 settembre ha ribadito tale obiettivo, ritenuto indispensabile per conseguire un miglioramento dei saldi di finanza pubblica. La Corte dei conti, nel corso dell'audizione parlamentare sulla NADEF 2023, ha messo in luce i possibili rischi relativi alle "difficoltà di realizzazione di un programma di privatizzazione ambizioso e di dimensioni mai raggiunte nel recente passato". Analogamente, l'Ufficio parlamentare di bilancio nel documento illustrato a margine dell'esame parlamentare della nota, lo scorso 10 ottobre, ha sottolineato come un programma di dismissioni degli asset pubblici che prevede introiti pari a circa 21 miliardi di euro nel triennio 2024-2026 sconti ampi margini di incertezza "se si osservano i dati sulle privatizzazioni degli anni immediatamente precedenti la crisi pandemica", nonché un *deficit* in un'ottica prudenziale, mettendo a rischio la dinamica del rapporto tra debito pubblico e PIL. Invero, l'Ufficio parlamentare di bilancio ha rilevato come, nell'ipotesi in cui non fosse realizzato il programma di privatizzazione delineato nella NADEF, il rapporto tra debito e PIL scenderebbe lievemente nel 2024 ma ricomincerebbe a salire nel biennio 2025-2026. Nell'ultimo anno di programmazione, il rapporto si attesterebbe su un valore pari al 140,1 per cento, circa 0,5 punti percentuali di PIL al di sopra della traiettoria prevista nella stessa NADEF;

il Ministro dell'economia e delle finanze, sia nel corso dell'audizione per l'esame della nota di aggiornamento del DEF, lo scorso 10 ottobre, sia in sede di audizione sul disegno di legge di bilancio, in data 16 novembre, ha ribadito che tra i principali strumenti finalizzati al consolidamento della finanza pubblica, in termini di abbattimento dello stock di debito pubblico, vi è quello delle dismissioni delle partecipazioni statali. In particolare, il Ministro ha sottolineato che: "il piano di entrate destinato alla riduzione del debito pubblico attraverso operazioni su asset detenuti direttamente o indirettamente dallo Stato, prevede una serie di modalità da attuare singolarmente o congiuntamente". Il Presidente del Consiglio dei ministri lo scorso 12 dicembre in sede di comunicazioni in vista della riunione del Consiglio europeo del 14 e 15 dicembre 2023 ha affermato che il Governo "ha dato vita a un piano di privatizzazioni, che però mai diventeranno svendite";

un primo avvio del percorso di dismissioni di asset pubblici è stato realizzato lo scorso 20 novembre con la cessione, da parte del Ministero dell'economia, di 314.922.429 azioni ordinarie di Monte dei Paschi di Siena S.p.A., per un controvalore complessivo pari a 920 milioni di euro. Tra le opzioni più accreditate per le prossime dismissioni figura **un importante asset come Poste Italiane**, la cui partecipazione da parte del Ministero dell'economia è pari al 29,26 per cento del capitale sociale e da parte di Cassa depositi e prestiti è pari al 35 per cento. Nel merito, le organizzazioni sindacali postali hanno manifestato la loro netta contrarietà sugli esiti del recente incontro del ministro Giorgetti con il *management* aziendale, avvenuto in assenza dei rappresentanti di oltre 100.000 lavoratori. Nell'incontro sarebbero state illustrate le linee guida del futuro piano industriale di Poste Italiane, del tutto sconosciute ai rappresentanti dei lavoratori, e il ministro Giorgetti, dopo aver fatto riferimento al debito pubblico italiano, avrebbe manifestato la volontà di ridurlo anche attraverso dismissioni di aziende in cui lo Stato ha quote azionarie, tra cui Poste Italiane. I lavoratori e le organizzazioni sindacali, allarmati dalla paventata volontà del Governo di procedere **alla vendita le quote azionarie di Poste Italiane**, hanno iniziato a manifestare la loro totale e ferma contrarietà all'ipotesi di dismissione. L'eventuale vendita dell'intera partecipazione del Ministero rischierebbe di consegnare ai privati il controllo della più grande azienda di servizi del Paese, una realtà con oltre 100.000 dipendenti, una capillare presenza sul territorio e una spiccata vocazione sociale. L'alienazione delle quote del tesoro farebbe perdere allo Stato anche circa 250 milioni di euro all'anno di dividendi derivanti dalla partecipazione statale;

da una stima preliminare di esperti del settore, l'eventuale vendita, ai prezzi attuali, dell'intera partecipazione del Ministero genererebbe un introito pari a circa 4 miliardi di euro, ossia pari ad un quinto dell'intero programma di privatizzazioni previsto dal Governo;

ulteriori ipotesi di vendita del patrimonio pubblico, necessarie ad arrivare ai 21 miliardi di euro di introiti previsti dalla NADEF 2023, rischiano di coinvolgere altre importanti e strategiche aziende pubbliche quotate, tra cui Ferrovie dello Stato, ENI, ENEL, SNAM, Terna e Leonardo. La privatizzazione di Poste e Ferrovie dello Stato, in particolare, avverrebbe in un quadro di mercato segnato dall'attivismo e dal peso crescente di grandi multinazionali come Amazon e MSC;

un programma di dismissioni di tale portata, incentrato solo su logiche di cassa e in assenza di un disegno chiaro di politica industriale, avrebbe un impatto irrisorio sul debito pubblico (le dismissioni programmate dal Governo equivalgono solo allo 0,7 per cento del debito complessivo delle amministrazioni pubbliche) e determinerebbe invece un rilevante indebolimento del ruolo dello Stato a sostegno del sistema produttivo del Paese, la cessazione di notevoli flussi economici in termini di dividendi per lo Stato e la fine del controllo pubblico su aziende di rilevanza strategica per la difesa dell'interesse nazionale, in un contesto in cui il Governo Meloni da una parte ha favorito la cessione del controllo della rete TIM (asset strategico del Paese) al fondo infrastrutturale americano KKR e di ITA alla compagnia aerea tedesca Lufthansa e dall'altra appare diviso rispetto alle scelte necessarie per garantire la continuità produttiva e il futuro di Acciaierie d'Italia (ex ILVA), a partire dal passaggio in maggioranza nella società dello Stato, tramite Invitalia,

si chiede di sapere:

se non si reputi opportuno informare tempestivamente in merito alle linee di indirizzo, alle tempistiche e allo stato di avanzamento del programma di dismissioni di partecipazioni azionarie in importanti e strategiche aziende, anche alla luce delle recenti affermazioni



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

**ATTIVITÀ  
PARLAMENTARE**

..SEGUE

del Presidente del Consiglio dei ministri rese nelle comunicazioni al Parlamento in vista della riunione del Consiglio europeo del 14 e 15 dicembre 2023, e del Ministro dell'economia a margine dell'incontro con il *management* di Poste italiane;

se si intenda confermare l'intenzione di procedere alla dismissione di Poste italiane e quali siano i proventi stimati da tale cessione, nonché le ricadute industriali ed occupazionali attese;

quali siano le altre aziende del perimetro pubblico eventualmente coinvolte dal programma di dismissione previsto dal Governo nella NADEF 2023 e se si intenda fornire dettagliatamente le stime dei proventi derivanti da ciascuna dismissione e le ricadute sul tessuto imprenditoriale di rilevante importanza strategica per il Paese. [\(3-00841\)](#)





ATTIVITÀ  
PARLAMENTARE

## INTERROGAZIONE CAMERA DEI DEPUTATI SU CONTRIBUTO STRAORDINARIO A CARICO DEI PRODUTTORI, IMPORTATORI E RIVENDITORI DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E PRODOTTI PETROLIFERI

INTERPELLANZA URGENTE 2/00300 CAMERA

### TESTO ATTO

#### Atto Camera

#### Interpellanza urgente 2-00300

presentato da

**BONELLI Angelo**

testo di

**Martedì 9 gennaio 2024, seduta n. 222**

I sottoscritti chiedono di interpellare il **Ministro dell'economia e delle finanze**, per sapere – premesso che:

l'articolo 37 del decreto-legge n. 21 del 2022 ha istituito un contributo straordinario a carico dei produttori, importatori e rivenditori di energia elettrica, di gas, nonché di prodotti petroliferi, nella misura del 10 per cento dell'incremento del saldo tra operazioni attive e passive realizzato dal 1° ottobre 2021 al 31 aprile 2022, rispetto al medesimo periodo 2020/2021;

tale contributo doveva essere versato per un importo pari al 40 per cento a titolo di acconto, entro il 30 giugno 2022 e per la restante parte, a saldo, entro il 30 novembre 2022, laddove l'incremento del saldo sia superiore al 10 per cento e a 5 milioni di euro in termini assoluti;

aliquota è stata successivamente aumentata al 25 per cento;

il precedente Governo aveva stimato la base imponibile del contributo in circa 39 miliardi di euro e un gettito erariale pari a circa 10,5 miliardi di euro;

l'articolo 37 del decreto-legge n. 21 del 2022 è stato ulteriormente modificato dal comma 120, dell'articolo 1, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023), che limita l'ambito soggettivo di applicazione del contributo straordinario ai soli soggetti che nel corso del 2021 hanno realizzato il 75 per cento del volume d'affari da operazioni svolte nell'ambito dei settori di attività di produzione e rivendita di energia, gas e prodotti petroliferi;

il Ministro interrogato, in risposta a due diverse interrogazioni a risposta immediata (3-00075 e 3-00350), riferiva in aula che alla data del 30 novembre 2022, in relazione al contributo straordinario, risultavano versamenti erariali, tramite deleghe F24, per un ammontare complessivo pari a 2 miliardi 757 milioni, sostanzialmente in linea con le stime aggiornate predisposte dal Governo, mentre nel 2023, alla luce delle modifiche apportate ai parametri del suddetto contributo, sono stati versati da tre soggetti, ulteriori 82 milioni di euro quale maggiore contributo dovuto;

nella medesima occasione il Ministro interrogato riferiva come l'Agenzia delle entrate ha avviato, in collaborazione con la Guardia di finanza, un'attività di analisi del rischio relativo al corretto adempimento degli obblighi di versamento inerenti al contributo straordinario e in particolare, valorizzando le informazioni presenti nelle banche dati, ha ricostruito la platea di riferimento e determinato, per ciascun soggetto, il debito d'imposta potenziale, che è stato messo a confronto con i versamenti effettuati o che saranno effettuati;

una finale ed esaustiva analisi della platea interessata al contributo, sempre a detta del Ministro, anche ai fini dell'avvio delle successive attività di accertamento nei riguardi dei contribuenti inadempienti, potrà essere effettuata solo utilizzando le informazioni che saranno fornite in sede di compilazione dello specifico quadro delle dichiarazioni Iva 2023, quadro CS, il cui termine di



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

**ATTIVITÀ  
PARLAMENTARE**

...SEGUE

INTERPELLANZA URGENTE 2/00300 CAMERA

presentazione scadeva il 2 maggio 2023, fatta salva la possibilità dei contribuenti di presentare la dichiarazione entro 90 giorni dallo scadere di tale termine;

l'articolo 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, commi da 115 a 119, ha istituito un contributo di solidarietà sotto forma di prelievo temporaneo per l'anno 2023 per i soggetti che producono, importano, distribuiscono o vendono energia elettrica, gas naturale e prodotti petroliferi, determinato applicando un'aliquota pari al 50 per cento sull'ammontare della quota del reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle società relativo al periodo di imposta antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023, che eccede per almeno il 10 per cento la media dei redditi complessivi determinati ai sensi dell'imposta sul reddito delle società conseguiti nei quattro periodi di imposta antecedenti a quello in corso al 1° gennaio 2022;

detto contributo di solidarietà doveva essere versato entro il sesto mese successivo a quello di chiusura dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023, mentre per i soggetti che in base a disposizioni di legge approvano il bilancio oltre il termine di quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, il versamento dello stesso doveva essere effettuato entro il mese successivo a quello di approvazione –:

a quanto ammonti, in termini di cassa, al 31 dicembre 2023, il gettito del contributo straordinario di cui all'articolo 37 del decreto-legge n. 21 del 2022;

a quanto ammonti, in termini di cassa, al 31 dicembre 2023, il gettito relativo al contributo di solidarietà di cui l'articolo 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, commi da 115 a 119;

quali siano le risultanze dell'attività di analisi del rischio relativo al corretto adempimento degli obblighi di versamento inerenti a detti contributi, condotte dall'Agenzia delle entrate e della Guardia di finanza;

se sia stato determinato per ciascun soggetto passivo l'importo del contributo effettivamente versato e il debito d'imposta potenziale, anche ai fini dell'avvio delle successive attività di accertamento nei riguardi dei contribuenti inadempienti;

quali iniziative, anche di carattere coattivo, siano state assunte per garantire il recupero dei contributi non ancora versati dai soggetti passivi inadempienti tenuti al pagamento degli stessi.

(2-00300) «Bonelli, Zanella».



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

ATTIVITÀ  
PARLAMENTARE

## INTERROGAZIONE CAMERA DEI DEPUTATI SU CREDITI D'IMPOSTA INCAGLIATI» E MISURE PER FAVORIRNE LO SMALTIMENTO—ON. EMILIANO FENU

CAMERA DEI DEPUTATI  
Mercoledì 10 gennaio 2024  
XIX LEGISLATURA  
Finanze (VI)

### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

La seduta comincia alle 14.50.

**Commissione Finanze (VI) - Dati relativi ai cosiddetti «crediti d'imposta incagliati» e misure per favorirne lo smaltimento** – Interrogazione n. [5-01785](#) Fenu (M5S)

[\(Discussione\)](#)

[\(Testo della risposta\)](#)

Nella seduta di mercoledì 10 gennaio, *il Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Federico Freni*, ha risposto all'interrogazione in titolo nei seguenti termini: "Con il documento in esame gli Onorevoli interroganti richiamano in premessa l'articolo 25, comma 1, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, che ha introdotto l'obbligo di comunicazione all'Agenzia delle entrate dei crediti d'imposta derivanti dall'esercizio delle opzioni di cui all'articolo 121, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, relativi al superbonus e alle altre agevolazioni edilizie, che risultano non utilizzabili per cause diverse dal decorso dei termini di cui al comma 3 dello stesso articolo 121.

Ai sensi del cennato articolo 25 «nelle ipotesi in cui i crediti non ancora utilizzati, derivanti dall'esercizio delle opzioni di cui all'articolo 121, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, risultino non utilizzabili per cause diverse dal decorso dei termini di utilizzo dei medesimi crediti di cui al comma 3 del predetto articolo 121 del decreto-legge n. 34 del 2020, l'ultimo cessionario è tenuto a comunicare tale circostanza all'Agenzia delle entrate entro trenta giorni dall'avvenuta conoscenza dell'evento che ha determinato la non utilizzabilità del credito. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano a partire dal 1° dicembre 2023. Nel caso in cui la conoscenza dell'evento che ha determinato la non utilizzabilità del credito sia avvenuta prima del 1° dicembre 2023, la comunicazione è effettuata entro il 2 gennaio 2024».

Tanto premesso, tenuto conto che migliaia di imprese e di famiglie sono alle prese con la problematica dei crediti incagliati, con gravi ripercussioni economiche, gli Interroganti chiedono di sapere «alla luce del decorso dei termini degli adempimenti comunicativi di cui in premessa, quale sia il numero di comunicazioni trasmesse in merito alla remissione in bonis e al mancato utilizzo del credito, specificando l'ammontare dei crediti non utilizzati e quali iniziative intende assumere per favorire lo smaltimento da parte dei legittimi titolari».

Al riguardo, l'Agenzia delle entrate, fa presente quanto segue.

**I bonus edilizi comunicati come «non utilizzabili»**, ai sensi dell'articolo 25 del decreto-legge n. 104 del 2023, ammontano, alla data odierna, a 134 milioni di euro.

Dal 1° aprile al 30 novembre 2023 (termine per avvalersi della c.d. remissione in bonis) sono state inviate all'Agenzia delle entrate n. 156 mila comunicazioni di prima cessione o sconto in fattura relative ai **bonus edilizi di cui all'articolo 121 del decreto-legge n. 34 del 2020**, per le spese sostenute nell'anno 2022.

In entrambi i casi giova evidenziare che i dati non sono rappresentativi del fenomeno dei c.d. crediti incagliati, ossia dei crediti che i titolari delle detrazioni o gli attuali detentori non riescono a cedere a terzi.

Infatti, i crediti non utilizzabili comunicati ai sensi dell'articolo 25 rappresentano i crediti acquistati che l'attuale detentore ritiene di non aver diritto a utilizzare (per cause diverse dal decorso dei termini di utilizzo dei medesimi crediti) e, quindi, intende «cancellare» (ad esempio, per mancanza dei presupposti costitutivi) e non dei crediti che lo stesso soggetto non riesce a cedere a terzi.

Mentre i dati relativi alla cosiddetta remissione in bonis fanno riferimento alle comunicazioni inviate dai soggetti titolari delle detrazioni per lavori edilizi relativi alle spese sostenute nel 2022 che non hanno potuto comunicare all'Agenzia delle entrate la prima cessione del credito (o lo sconto in fattura) entro il termine ordinario del 31 marzo 2023 e che, pertanto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, hanno effettuato tale adempimento entro il termine di presentazione della prima dichiarazione utile."

L'On. Emiliano FENU (M5S), replicando, si è dichiarato non soddisfatto dalla risposta del Governo, con particolare riferimento alla **carezza di dati sugli importi dei crediti non utilizzati**; a suo avviso si tratterebbe di un ammontare agevolmente calcolabile. La conoscenza di tali importi consentirebbe, tra l'altro, di valutare l'impatto di tali crediti sui saldi di finanza pubblica e, in particolare, sui parametri di bilancio richiesti in sede europea



ATTIVITÀ  
PARLAMENTARE

...SEGUE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN COMMISSIONE 5/01785 CAMERA

**TESTO ATTO**

**Atto Camera**

**Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-01785**

presentato da

**FENU Emiliano**

testo di

**Martedì 9 gennaio 2024, seduta n. 222**

FENU, ALIFANO, RAFFA, LOVECCHIO e SANTILLO. — **Al Ministro dell'economia e delle finanze.** — Per sapere – premesso che:

l'articolo 25, comma 1, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, ha introdotto l'obbligo di comunicazione dei crediti d'imposta non utilizzabili;

in particolare, se i crediti derivanti dall'esercizio delle opzioni di cui all'articolo 121, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, risultino non utilizzabili per cause diverse dal decorso dei termini di cui al comma 3 dello stesso articolo 121, l'ultimo cessionario è tenuto a comunicare tale circostanza all'Agenzia delle entrate;

la comunicazione dei crediti d'imposta non utilizzabili deve essere inviata a decorrere dal 1° dicembre 2023 tramite un apposito servizio web disponibile nell'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate, all'interno della «Piattaforma cessione crediti», direttamente da parte dell'ultimo cessionario titolare dei crediti stessi;

nel caso in cui la conoscenza dell'evento che ha determinato la non utilizzabilità del credito sia avvenuta entro il 30 novembre 2023 la comunicazione andava effettuata entro lo scorso 2 gennaio 2024;

con provvedimento del 23 novembre 2023, l'Agenzia delle entrate ha definito le modalità di adempimento dell'obbligo di comunicazione;

il 30 novembre 2023 è altresì scaduto il termine per usufruire della remissione in bonis per quei soggetti che non hanno effettuato, entro la scadenza del 31 marzo 2023, la comunicazione della cessione del credito d'imposta per le spese sostenute nel 2022 in relazione al superbonus e alle altre agevolazioni edilizie;

l'incrocio dei dati relativi ai predetti obblighi di comunicazione consente di acquisire maggiori elementi in merito all'ammontare dei crediti inutilizzati, definendo la platea cosiddetti «crediti incagliati»;

in precedenti occasioni l'Agenzia delle entrate ha evidenziato di poter conoscere solo l'ammontare dei crediti ma senza possibilità di stabilire i motivi del mancato utilizzo;

secondo il report di ENEA sull'utilizzo del superbonus, i crediti incagliati ovvero ancora non utilizzati ammonterebbero a circa 6 miliardi di euro;

migliaia di imprese e famiglie sono alle prese con la problematica dei «crediti incagliati», con gravi ripercussioni economiche –;

alla luce del decorso dei termini degli adempimenti comunicativi di cui in premessa, quale sia il numero di comunicazioni trasmesse in merito alla remissione in bonis e al mancato utilizzo del

credito, specificando l'ammontare dei crediti non utilizzati, e quali iniziative intenda assumere per favorire lo smaltimento da parte dei legittimi titolari.

(5-01785)



**ATTIVITÀ  
PARLAMENTARE**

..SEGUE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN COMMISSIONE 5/01785 CAMERA

### RISPOSTA ATTO

**Atto Camera**

**Risposta scritta pubblicata Mercoledì 10 gennaio 2024  
nell'allegato al bollettino in Commissione VI (Finanze)  
5-01785**

Con il documento in esame gli Onorevoli interroganti richiamano in premessa l'articolo 25, comma 1, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, che ha introdotto l'obbligo di comunicazione all'Agenzia delle entrate dei crediti d'imposta derivanti dall'esercizio delle opzioni di cui all'articolo 121, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, relativi al superbonus e alle altre agevolazioni edilizie, che risultano non utilizzabili per cause diverse dal decorso dei termini di cui al comma 3 dello stesso articolo 121.

Ai sensi del cennato articolo 25 «nelle ipotesi in cui i crediti non ancora utilizzati, derivanti dall'esercizio delle opzioni di cui all'articolo 121, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, risultino non utilizzabili per cause diverse dal decorso dei termini di utilizzo dei medesimi crediti di cui al comma 3 del predetto articolo 121 del decreto-legge n. 34 del 2020, l'ultimo cessionario è tenuto a comunicare tale circostanza all'Agenzia delle entrate entro trenta giorni dall'avvenuta conoscenza dell'evento che ha determinato la non utilizzabilità del credito. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano a partire dal 1° dicembre 2023. Nel caso in cui la conoscenza dell'evento che ha determinato la non utilizzabilità del credito sia avvenuta prima del 1° dicembre 2023, la comunicazione è effettuata entro il 2 gennaio 2024».

° dicembre 2023. Nel caso in cui la conoscenza dell'evento che ha determinato la non utilizzabilità del credito sia avvenuta prima del 1° dicembre 2023, la comunicazione è effettuata entro il 2 gennaio 2024».

Tanto premesso, tenuto conto che migliaia di imprese e di famiglie sono alle prese con la problematica dei crediti incagliati, con gravi ripercussioni economiche, gli Interroganti chiedono di sapere «alla luce del decorso dei termini degli adempimenti comunicativi di cui in premessa, quale sia il numero di comunicazioni trasmesse in merito alla remissione in bonis e al mancato utilizzo del credito, specificando l'ammontare dei crediti non utilizzati e quali iniziative intende assumere per favorire lo smaltimento da parte dei legittimi titolari».

Al riguardo, l'Agenzia delle entrate, fa presente quanto segue.

I bonus edilizi comunicati come «non utilizzabili», ai sensi dell'articolo 25 del decreto-legge n. 104 del 2023, ammontano, alla data odierna, a 134 milioni di euro.

Dal 1° aprile al 30 novembre 2023 (termine per avvalersi della c.d. remissione in bonis) sono state inviate all'Agenzia delle entrate n. 156 mila comunicazioni di prima cessione o sconto in fattura relative ai bonus edilizi di cui all'articolo 121 del decreto-legge n. 34 del 2020, per le spese sostenute nell'anno 2022.

In entrambi i casi giova evidenziare che i dati non sono rappresentativi del fenomeno dei c.d. crediti incagliati, ossia dei crediti che i titolari delle detrazioni o gli attuali detentori non riescono a cedere a terzi.



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

**ATTIVITÀ  
PARLAMENTARE**

..SEGUE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN COMMISSIONE 5/01785 CAMERA

Infatti, i crediti non utilizzabili comunicati ai sensi dell'articolo 25 rappresentano i crediti acquistati che l'attuale detentore ritiene di non aver diritto a utilizzare (per cause diverse dal decorso dei termini di utilizzo dei medesimi crediti) e, quindi, intende «cancellare» (ad esempio, per mancanza dei presupposti costitutivi) e non dei crediti che lo stesso soggetto non riesce a cedere a terzi.

Mentre i dati relativi alla cosiddetta remissione in bonis fanno riferimento alle comunicazioni inviate dai soggetti titolari delle detrazioni per lavori edilizi relativi alle spese sostenute nel 2022 che non hanno potuto comunicare all'Agenzia delle entrate la prima cessione del credito (o lo sconto in fattura) entro il termine ordinario del 31 marzo 2023 e che, pertanto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, hanno effettuato tale adempimento entro il termine di presentazione della prima dichiarazione utile.



ATTIVITÀ  
PARLAMENTARE

**INTERROGAZIONE CAMERA DEI DEPUTATI SUI POSSIBILI IMPATTI DELLA CRISI DEL MAR ROSSO SULLE OPERE PUBBLICHE INFRASTRUTTURALI SUL TERRITORIO NAZIONALE E SULLE IMPRESE IMPEGNATE NELLA LORO REALIZZAZIONE—ON. MAZZETTI**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN COMMISSIONE 5/01830 CAMERA

**TESTO ATTO**

**Atto Camera**

**Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-01830**

presentato da

**MAZZETTI Erica**

testo di

**Lunedì 15 gennaio 2024, seduta n. 226**

**MAZZETTI, CORTELAZZO e BATTISTONI. — Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. —**  
Per sapere – premesso che:

la crisi nel Mar Rosso sta avendo rilevanti impatti sui prezzi delle merci che viaggiano su nave. Da inizio dicembre 2023, da quando si sono intensificati gli attacchi da parte degli Houthis, l'andamento dei noli marittimi dall'Asia verso l'Europa e il Mediterraneo si è impennato: i prezzi del trasporto da Shanghai a Genova dei container da 40 piedi, l'unità di misura principale, sono quasi triplicati (da 1.373 a 5.213 dollari). Per evitare rischi i mercantili circumnavigano l'Africa, allungando il viaggio di 3.200 miglia, con un maggior costo in termini di carburante, polizze assicurative e durata del nolo;

per Suez transita il 40 per cento circa dell'import-export marittimo italiano per un totale di 154 miliardi, secondo un'analisi di Srm, centro studi collegato a Intesa Sanpaolo; la crisi sta avendo effetto anche sul prezzo del petrolio: se benzina e gasolio aumentassero, rischierebbe di fermarsi il calo dell'inflazione registrato negli ultimi mesi;

in tale quadro rischiano di lievitare i costi di tutte le opere pubbliche, ivi comprese quelle infrastrutturali legate al PNRR. Sulla questione dell'aumento di tali costi il Governo è intervenuto più volte con specifiche misure e stanziamenti;

il 18 gennaio 2024 è nuovamente convocato presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il tavolo tecnico sulla revisione prezzi per il settore lavori, servizi e forniture, nel quale saranno esaminati i nuovi indici dei prezzi, che tengano conto delle varietà di opere, lavorazioni e condizioni, sulla base di elementi che saranno forniti dall'Istat;

nel caso la crisi del Mar Rosso dovesse aggravarsi sarebbe opportuno poter disporre di uno strumento automatico da realizzare con l'Istat in tempi brevi, che consideri indici più articolati e che tengano conto anche delle variabili legate al mutamento delle condizioni dei mercati internazionali e della situazione geopolitica –;

quali aggiornamenti possa fornire il Ministro interrogato, per quanto di competenza, in merito ai possibili impatti della crisi del Mar Rosso sulle opere pubbliche infrastrutturali sul territorio nazionale, ivi comprese quelle connesse alla realizzazione degli obiettivi PNRR, e alle eventuali iniziative per ridurre gli impatti delle tensioni internazionali sulle imprese impegnate nella loro realizzazione.

(5-01830)



**ATTIVITÀ  
PARLAMENTARE**

...SEGUE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN COMMISSIONE 5/01830 CAMERA

**RISPOSTA ATTO**

**Atto Camera**

**Risposta scritta pubblicata Martedì 16 gennaio 2024  
nell'allegato al bollettino in Commissione VIII (Ambiente)**

**5-01830**

In merito ai questi posti, rappresento quanto segue.

Per far fronte all'aumento dei costi delle materie prime e, quindi, del valore complessivo dei contratti di appalto, il Governo è intervenuto fin da subito con due linee di azione, una di carattere emergenziale e, l'altra, di ordine strutturale con il nuovo codice dei contratti pubblici, con il quale siamo passati, appunto, da una logica di gestione emergenziale del caro materiali ad una logica strutturale di incorporazione della revisione prezzi nei contratti.

In modo emergenziale, il Governo, al fine di favorire e semplificare l'erogazione dei pagamenti a favore delle imprese, con l'articolo 11 del decreto-legge 75 del 22 giugno 2023 ha introdotto una semplificazione delle procedure con la previsione di controlli a campione sulle istanze di accesso al Fondo.

Con la legge di bilancio 2023 ha provveduto a semplificare l'erogazione dei pagamenti attraverso l'unificazione dei canali di finanziamento previsti dal citato articolo 26 del decreto-legge 50 del 2022. Con il relativo decreto ministeriale di attuazione sono state, inoltre, aumentate le finestre temporali per la presentazione delle istanze, passando dalle precedenti due alle attuali quattro (aprile, luglio e ottobre 2023 e gennaio 2024).

Per accelerare al massimo l'erogazione dei pagamenti presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata attivata una apposita task force per consentire un'accelerazione della lavorazione delle istanze pregresse, nonché delle nuove, anche alla luce del predetto aumento delle finestre temporali.

Con la legge di bilancio 2023, infine, con l'obiettivo di mitigare e far fronte agli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, è stata incrementata la dotazione del Fondo Ministero economia e finanze previsto dal citato articolo 26, comma 7, del decreto-legge 50 di 500 milioni di euro per l'anno 2023, di 1000 milioni di euro per il 2024, di 2000 milioni di euro per il 2025, di 3000 milioni di euro per il 2026 e di 3500 milioni di euro per il 2027.

Con l'attuale legge di bilancio 2024, è stata prevista sia la proroga di un ulteriore anno, del meccanismo della compensazione dei prezzi per i lavori eseguiti fino al 31 dicembre 2024 che l'incremento della dotazione del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche di 200 milioni di euro per l'anno 2024 e di ulteriori 100 milioni di euro per il 2025.

In modo strutturale, si è provveduto ad introdurre nell'ordinamento strumenti volti ad adeguare costantemente il costo delle opere pubbliche, rispetto all'andamento dei prezzi attraverso due strumenti attuativi: da un lato, quello della revisione periodica dei prezzari regionali e, dall'altro, quello della clausola cosiddetta di «revisione dei prezzi», introdotta dall'articolo 60 del nuovo codice dei contratti pubblici, che si attiva al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, che





Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

**ATTIVITÀ  
PARLAMENTARE**

...SEGUE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN COMMISSIONE 5/01830 CAMERA

determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo.

Tale meccanismo di indicizzazione automatica del valore del contratto opera nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini della determinazione della predetta variazione dei costi e dei prezzi, si utilizzano indici sintetici elaborati dall'ISTAT.

Per rendere operativa tale clausola, abbiamo istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, come ricordato anche dagli onorevoli interroganti, il Tavolo «revisione prezzi», con il quale intendiamo promuovere un confronto sulle modalità attuative del nuovo meccanismo revisionale aperto alla partecipazione degli operatori economici di settore, al fine di consentire la piena attuazione del principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale.

L'obiettivo del Governo, in particolare, è quello di approfondire le metodologie e i criteri di elaborazione dei nuovi indici sintetici di aggiornamento dei costi e dei prezzi, con l'intento di corrispondere con sempre maggiore aderenza e concretezza agli effettivi andamenti economici dei differenti mercati di riferimento.

In considerazione di tali finalità, nel corso delle due riunioni del Tavolo svoltesi il 21 dicembre 2023 e l'11 gennaio scorso, alle quali hanno partecipato rappresentanti dell'ISTAT, delle principali centrali di committenza e delle stazioni appaltanti territoriali, nonché delle principali associazioni di categoria rappresentative del comparto degli appalti di lavori, di servizi e di forniture, è emersa – in particolare – la necessità di determinare la più corretta metodologia per l'individuazione degli indici di costo dei vari contratti di appalto. Segnatamente, il confronto fra i partecipanti si è incentrato sulla necessità ed opportunità di correlare i nuovi indici a tipologie di opere o, piuttosto, a tipologie di lavorazioni.

L'auspicio è quello di giungere alla definizione dell'intervento strutturale appena descritto – con l'individuazione dei nuovi indici – in tempi celeri, evitando il ricorso a misure tampone, anche in considerazione dell'attuale situazione geopolitica a livello mondiale, inclusa la crisi nel Mar Rosso, che potrebbe generare il rischio di incrementi significativi dei prezzi nei prossimi mesi, con conseguenti ripercussioni sulla realizzazione delle opere infrastrutturali, tra cui quelle previste dal PNRR.

Stampato il

Pagina 4 di 4

→ Tavolo al quale FINCO partecipa.



INTERNAZIONALIZZAZIONE – EMIRATI ARABI: DATI PRIMO SEMESTRE 2023



vodafone IT 4G 10:26 AM 65%



**ITA - Italian Trade Agency**  
60.278 follower  
2 giorni • 🌐

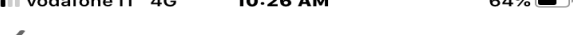
**#ItadalMondo**  
**#tecnologieedili**

Le esportazioni italiane nel campo delle tecnologie per il settore edile negli **#EmiratiArabiUniti** (EAU) 🇦🇪 hanno raggiunto i 60 milioni € nel primo semestre del 2023. Un risultato frutto dell'aumento in volume dell'export pari al 98% nel settore dei materiali da costruzione e delle pietre naturali e del 29,89% in quello delle tecnologie per l'edilizia, rispetto allo stesso periodo del 2022.

(Estratto)

Home La mia rete Pubblica Notifiche Lavoro

vodafone IT 4G 10:26 AM 64%



Abbiamo portato alla ribalta le eccellenze **#MadeinItaly** supportando la presenza di 99 aziende italiane alle fiere internazionali Big 5 Global e Middle East Stone 2023. Alle manifestazioni erano presenti altre 161 realtà 🇮🇹 portando a 260 il totale delle aziende nazionali espositrici. Si è trattato di due importanti occasioni per presentare le innovazioni nel campo delle tecnologie per la lavorazione delle pietre, dei materiali da costruzione e delle pietre naturali. I Padiglioni Italiani sono stati organizzati insieme a **FINCO - Federazione Industrie per le Costruzioni e Manutenzioni** e **Confindustria Marmomacchine**, con il supporto dell'Ambasciata d'Italia ad Abu Dhabi e

Home La mia rete Pubblica Notifiche Lavoro



ACMI ALLA FIERA R+T 2024 DI STOCCARDA DAL 19 AL 23 FEBBRAIO

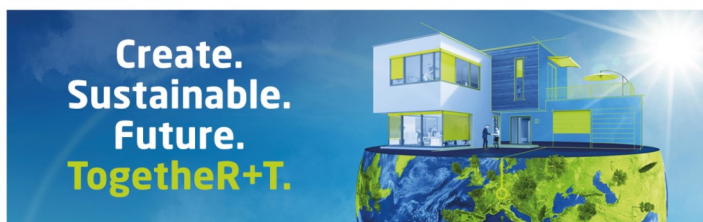


Collettiva ACMI - ICE

Dal 19 al 23 febbraio la R+T 2024 aprirà le sue porte a Stoccarda con un payoff accattivante: **Create. Sustainable. Future. TogetherR+T.**

**ACMI e ICE** hanno prenotato, all'interno del **padiglione 10**, 4 isole (10C61,10C51,10C53 e 10C31) per un totale di **1.100mq**, i quali sono destinati ai Soci Co-Espositori dell'Associazione che hanno voluto aderire alla Collettiva. In questo spazio, 280 mq sono stati adibiti ad area accoglienza e ristorazione.

Quali sono tutte le azioni, i servizi e le attività che ACMI ed ICE hanno messo a punto per questa grandiosa edizione?





Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

**ASSITES: COMUNICATO STAMPA "STABILIZZARE IL BONUS 50% PER LE RIQUALIFICAZIONI ENERGETICHE "**

Sul sito Finco è possibile scaricare il **Comunicato Stampa Assites** in oggetto.

<https://www.fincoweb.org/assites-comunicato-stampa-stabilizzare-il-bonus-50-per-le-riqualificazioni-energetiche/>

**FS SISTEMI URBANI: PERFEZIONATO IL RIASSETTO INFRAGRUPPO DEL RAMO IMMOBILIARE**

È stata perfezionata l'assegnazione del ramo immobiliare di **FS** in favore di una Società di nuova costituzione, interamente partecipata da FS, soggetta a direzione e coordinamento di **FS Sistemi Urbani**, capogruppo di settore del Polo Urbano, con la quale si fonderà entro i primi mesi dell'anno.

L'operazione rientra nell'ambito del progetto di riassetto infragruppo della titolarità e gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo FS non strumentale all'esercizio delle attività ferroviarie o di trasporto.

Di conseguenza, il nuovo capitale sociale è pari a 38.579.767.278 euro. L'operazione non determina, comunque, variazioni del patrimonio netto di FS.





Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

**UNIRIMA: COMUNICATO STAMPA SU MAR ROSSO: “BENE IL GOVERNO SU TUTELA COMMERCIO INTERNAZIONALE. CRISI IN YEMEN GENERA RIALZI DEI COSTI E DINAMICHE SPECULATIVE”**



#### COMUNICATO STAMPA

**Mar Rosso, Unirima: bene il governo su tutela commercio internazionale.**

#### **Crisi in Yemen genera rialzi dei costi e dinamiche speculative**

Roma, 16 gennaio 2024 - Unirima, l'associazione rappresentativa dell'industria e del commercio della carta da macero in Italia, esprime la propria soddisfazione per la determinata posizione assunta dal Governo italiano in merito alla recente crisi geopolitica nel Mar Rosso a tutela del libero commercio internazionale. La situazione, caratterizzata dagli attacchi degli Houthi alle navi mercantili, sta minacciando la libera circolazione delle merci e generando rialzi dei costi per le spedizioni, incidendo negativamente sul commercio internazionale, in particolare sull'industria della carta da macero.

La crisi attuale nel Mar Rosso sta mettendo a repentaglio la sicurezza delle rotte commerciali internazionali, con particolare riferimento al canale di Suez. Gli attacchi degli Houthi stanno contribuendo a creare un clima di incertezza e insicurezza che influisce direttamente sulle attività di export di molte industrie, tra cui quella della carta da macero. Le ripercussioni si fanno sentire quindi anche nel settore della carta da macero, visto che circa il 70% del materiale esportato transita attraverso il canale, con le conseguenze sulle rotte che stanno creando una miriade di problemi, tra cui l'aumento dei costi di spedizione, le cancellazioni degli ordini, i ritardi nella movimentazione dei container e un generale senso di incertezza riguardo agli sviluppi futuri.

Unirima ha accolto con soddisfazione la tempestiva risposta del Governo italiano nell'impegnarsi per garantire la sicurezza delle rotte commerciali internazionali. L'associazione ritiene che un approccio risoluto e collaborativo sia essenziale per preservare la stabilità del commercio internazionale, proteggendo gli interessi delle imprese e mitigando gli impatti economici derivanti da questa crisi. La libera circolazione delle merci è fondamentale per l'industria della carta da macero, che si affida alle spedizioni efficienti e sicure per mantenere la competitività sul mercato globale.

Unirima esorta dunque il governo italiano a continuare a lavorare insieme ai partner internazionali per risolvere la crisi nel Mar Rosso, stabilendo misure efficaci per garantire la sicurezza delle rotte commerciali e prevenire ulteriori ripercussioni sul commercio internazionale. Unirima sottolinea inoltre la necessità di misure per migliorare la resilienza della catena di approvvigionamento contro le interruzioni e rilanciare i mercati internazionali, considerando il ruolo cruciale del flusso di materiali senza restrizioni in un'economia circolare, ed evitare che si inneschino dinamiche speculative.

---

#### **UNIRIMA**

Unione Nazionale Imprese Raccolta, Recupero, Riciclo e Commercio dei Maceri e altri Materiali  
Piazza Buenos, 5 – 00198 Roma  
[unirima@unirima.it](mailto:unirima@unirima.it) – [www.unirima.it](http://www.unirima.it)



## COMPORAMENTO BANCARI ILLEGITIMI SU FIDI E SCOPERTI: TRIBUNALE DI PORDENONE



STUDIO CALIENDO

Nell'esercizio della propria attività imprenditoriale, accade molto spesso che un'azienda faccia ricorso ad un'apertura di credito in conto corrente o ad un anticipo fatture (il c.d. "fido" o "scoperto" di conto corrente).

In moltissimi casi, le banche hanno redatto dei contratti "irregolari" e solo attraverso un'attenta analisi giurimetrica, è possibile rilevare le numerose anomalie bancarie.

Le irregolarità più comuni sono: usura, anatocismo, commissioni di massimo scoperto illegittime e tutte le altre commissioni "inventate" dalle banche e addebitate sul conto corrente.

A tal proposito si riporta una recente sentenza:

➤ Secondo il **Tribunale di Pordenone, 03.05.2023, sentenza n. 306:**

*"(...) Dunque, la previsione dell'anatocismo trimestrale, prima illegittimo e non dovuto, comporta un peggioramento delle condizioni economiche del cliente, con la necessità, allora, di una specifica approvazione dello stesso cliente.*

*Quanto all'onere probatorio, avendo il correntista contestato la legittimità dell'applicazione dell'anatocismo, la convenuta aveva l'onere (non assolto) di allegare e dimostrare l'esistenza di valida pattuizione contrattuale.*

*(...) Il Tribunale di Pordenone, definitivamente pronunciando nella causa civile di cui in epigrafe, così provvede: 1) in accoglimento della domanda, condanna la convenuta alla restituzione, in favore dell'attore, della somma di € 154.888,23 in linea capitale, con gli interessi legali dalla domanda giudiziale al saldo effettivo;"*

➤ Con una **semplice e riservata pre-analisi del contratto**, sarà possibile effettuare un check-up del proprio affidamento, del proprio leasing, del proprio mutuo, senza che l'istituto di credito ne venga a conoscenza, avendo così contezza della propria reale posizione debitoria, verificandone lo "stato di salute".

STUDIO CALIENDO



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

## FINCACADEMY

**FincAcademy** è un'iniziativa promossa dalla **Federazione FINCO** con l'obiettivo di fornire supporto alle aziende, ai loro dipendenti ed ai professionisti nell'ambito della formazione, offrendo anche corsi appositamente progettati, oltre a quelli a catalogo, per soddisfare tutte le loro esigenze.

Una soluzione progettata e sviluppata per permettere principalmente ai Soci della Federazione ed al relativo personale di realizzare programmi e progetti formativi basati sui loro specifici fabbisogni.

Le attività di FincAcademy sono aperte anche ai non Soci della Federazione con modalità diverse.

FincAcademy, nel suo ruolo di soggetto promotore ed attuatore, svolge una funzione di raccordo tra i vari soggetti interessati (aziende, associazioni, fruitori individuali, società di formazione, fondi interprofessionali, etc.), avvalendosi di un Portale appositamente realizzato tramite le competenze e l'ausilio di **Conformity**, un'azienda leader nel mercato italiano del Digital Learning.

FincAcademy si avvale di un team di consulenti dedicati a fornire supporto alle aziende nel loro percorso di crescita e sviluppo creando programmi formativi personalizzati che si adattano alle loro esigenze.

FincAcademy ha l'obiettivo di diventare il punto di riferimento per le aziende e i professionisti che desiderano ampliare le proprie competenze, collaborando con loro durante il percorso di innovazione e crescita.

Per maggiori informazioni visita il sito <https://fincacademy.it/>





Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

TABELLA: I NUMERI DEL MES

**I numeri**

(il Mes attualmente in vigore)



20

I partecipanti



25-30  
miliardi

I bond emessi  
annualmente



295  
miliardi

I fondi impiegati  
fino ad oggi



417,4  
miliardi

la capacità di  
credito rimanente

**I PRIMI 10 PARTECIPANTI AL FONDO**  
(quota in %)

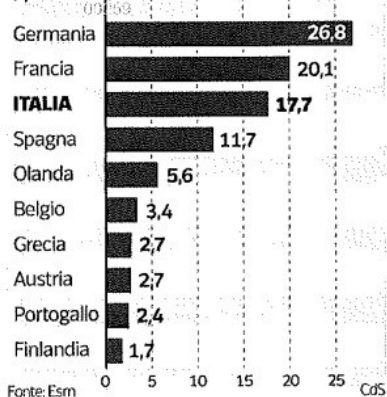


TABELLA MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI SU CONTRIBUTI AL BILANCIO ONU

Tavola 3.8 - Contributi al bilancio ordinario ONU: percentuali sul totale

Paese	2023
Francia	4,318
Germania	6,111
Italia	3,189
Paesi Bassi	1,377
Polonia	0,837
Regno Unito	4,375
Spagna	2,134
Turchia	0,845
<i>Primo contributore</i>	<i>22,000</i>
<i>Ultimo contributore</i>	<i>0,001</i>

Fonte: UN (Scale of assessments for the contributions of Member States to the regular budget of the United Nations)





TABELLA: CONTRIBUTI AL BILANCIO DELL'UNIONE EUROPEA

Tavola 3.9 - Contributi al Bilancio dell'Unione Europea

Paese	2021	%	2022	%	2023	%
Italia	19.972	12,63%	19.693	12,79%	19.932	12,73%
Francia	28.135	17,79%	26.672	17,33%	27.185	17,36%
Germania	36.978	23,38%	35.932	23,34%	36.585	23,37%
Paesi Bassi	9.601	6,07%	9.496	6,17%	9.313	5,95%
Polonia	6.932	4,38%	7.281	4,73%	7.624	4,87%
Regno Unito (*)	6.821	4,31%	10.677	6,94%	10.085	6,44%
Spagna	14.226	8,99%	13.506	8,77%	13.901	8,88%
<b>Tot. contributi Stati membri</b>	<b>158.176</b>	<b>100,00%</b>	<b>153.928</b>	<b>100,00%</b>	<b>156.573</b>	<b>100,00%</b>
<i>Primo contributore</i>	<i>36.978</i>	<i>23,38%</i>	<i>35.932</i>	<i>23,34%</i>	<i>36.585</i>	<i>23,37%</i>
<i>Ultimo contributore</i>	<i>223</i>	<i>0,14%</i>	<i>154</i>	<i>0,10%</i>	<i>159</i>	<i>0,10%</i>

Fonte: Commissione europea (valori in milioni di euro)

Bilancio 2021: dati a consuntivo - Documento della Commissione Expenditure and Revenue 2021

Bilancio 2022: dati ultimo Bilancio Rettificativo approvato n. 5/2022

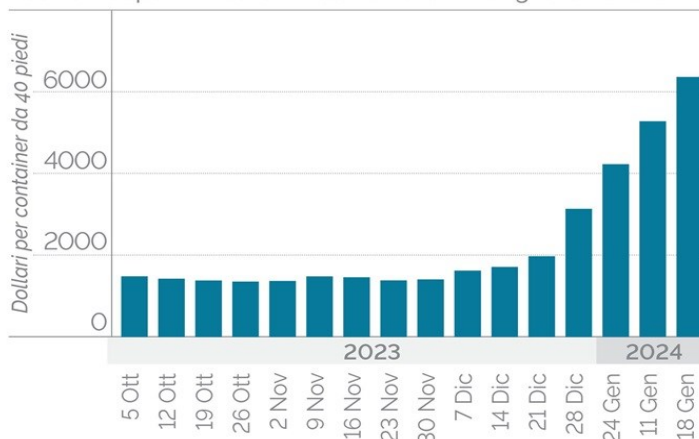
Bilancio 2023: Bilancio di previsione adottato

Dal 2021, a seguito della Brexit, il Regno Unito ha corrisposto alla UE - a titolo di risorse proprie - esclusivamente i dazi doganali accertati e riscossi nei mesi di novembre e dicembre 2020 in relazione agli scambi commerciali con i Paesi terzi. Tuttavia, per effetto dell'accordo di recesso dall'Unione europea, sta continuando a corrispondere tutti i pagamenti riferiti agli impegni della precedente programmazione finanziaria 2014-2020.

TABELLE: MAR ROSSO I COSTI DELLA CRISI

## L'effetto degli attacchi Houthi nel Mar Rosso

Costi di trasporto medi di un container da Shanghai a Genova



Fonte: elaborazioni ISPI su dati Drewry





Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

..SEGUE

## Mar Rosso: crolla il traffico commerciale



Fonte:  
elaborazioni ISPI su dati PortWatch.



## I primi singhiozzi anche in Italia

Traffico marittimo nei 6 principali porti italiani



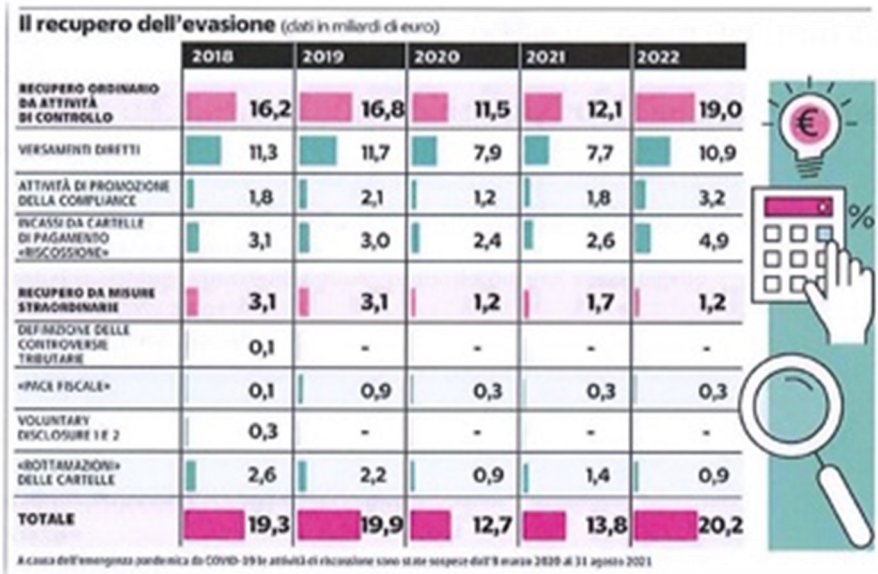
Fonte:  
elaborazioni ISPI su dati PortWatch





Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

TABELLA: IL RECUPERO DELL'EVASIONE



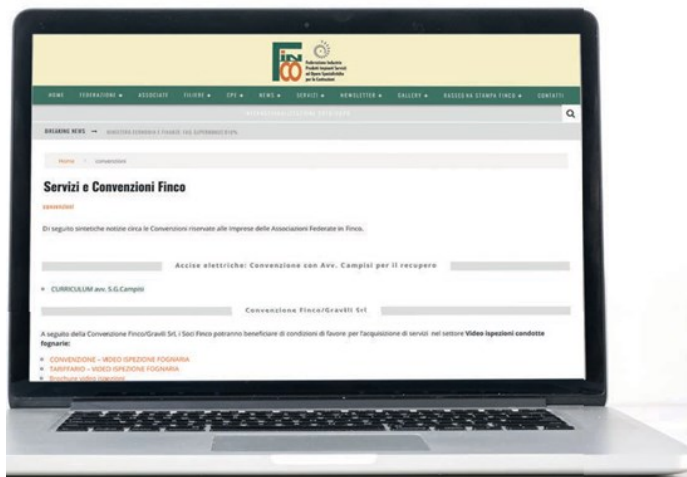
Fonte: La Repubblica



**CONVENZIONI  
FINCO**

**CONVENZIONI RISERVATE AI SOCI FINCO**

Sul sito FINCO <http://www.fincoweb.org/convenzioni/> è possibile scaricare l'aggiornamento delle Convenzioni in essere riservate ai SOCI.



**SPORTELLO  
BLOCKCHAIN  
FINCO**

**NUOVO SPORTELLO BLOCKCHAIN—FINCO**

E' operativo da oggi il nuovo Sportello **BLOCKCHAIN-FINCO** dal link di seguito riportato:

<https://cardinal.solar/sportello-blockchain-finco/>

**RINNOVO CONVENZIONI ED AGGIORNAMENTO DELLE NORME UNI**

**UNI**

Rinnovate le Convezioni Uni con FINCO, Confindustria e Federazione Chimici e Fisici.

<https://www.fincoweb.org/uni-rinnovate-le-convenzioni-con-f-in-co-confindustria-e-federazione-chimici-e-fisici-uni-ente-italiano-di-normazione/>

Sul sito UNI - è possibile scaricare l'aggiornamento delle norme UNI.

<http://www.fincoweb.org/category/norme-uni-aggiornamento/>



Federazione Industrie  
Produttori Impianti Servizi  
ad Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

Via Brenta 13 – 00198 Roma  
Tel. 06/8555203 – Fax 06/8559860

**SOCI FINCO**



**ACEPER – Torino**  
Associazione Consumatori e Produttori  
Energie Rinnovabili  
Presidente: *Veronica Pitea*  
Vice Presidente: *Simone Ruffinatto*



**ACMI – Roma**  
Associazione Chiusure e Meccanismi Italia  
Presidente: *Nicola Fornarelli*  
Vice Presidente: *Luca Ardissone*  
Presidente Onorario: *Vanni Tinti*



**AFIDAMP – Milano**  
Associazione fabbricanti e fornitori italiani  
attrezzature macchine prodotti e servizi per la  
pulizia professionale  
Presidente: *Giuseppe Riello*  
Vice Presidente: *Gianfranco Bonotto*  
Direttore: *Stefania Verrienti*



**AIFIL – Roma**  
Associazione Italiana Fabbricanti  
Insegne luminose  
Presidente: *Lai Diego*  
Segretario Nazionale: *Claudio Rossi*



**AIPAA – Bergamo**  
Associazione Italiana per l'Anticaduta  
e l'Antifortunistica  
Presidente: *Giuseppe Lupi*  
Direttore: *Tommaso Spagnolo*



**AISES – Roma**  
Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza  
Presidente: *Gabriella Gherardi*  
Vice Presidenti: *Toni Principi* e *Eros Pessina*



**ANACI – Roma**  
Associazione Nazionale Amministratori  
Condominiali e Immobiliari  
Presidente: *Francesco Burrelli*  
Segretario: *Andrea Finizio*



**ANCCA – Castelrotto (BZ)**  
Associazione Nazionale  
Contabilizzazione Calore e Acqua  
Presidente: *Hans Paul Griesser*  
Vice Presidente: *Luca Magni*  
Responsabile Rapporti Istituzionali: *Dr.ssa Angela Marchese*



**ANCSA – Roma**  
Associazione Nazionale Centri Soccorso  
Autoveicoli  
Presidente: *Eleonora Testani*  
Vice Presidente: *Enzo Ciabatta*  
Direttore: *Alessia Lentini*



**ANFIT – Ferrara**  
Associazione Nazionale per la Tutela  
della Finestra Made in Italy  
Presidente: *Marco Rossi*  
Vice Presidente: *Giovanni Dalfino*  
Direttore: *Laura Michellini*



**ANNA – Bolzano**  
Associazione Nazionale Noleggio Autogrupi  
e Trasporti Eccezionali  
Presidente: *Daniela Dal Col*  
Vice Presidente: *Simone Gramigni*  
Past-Vice Presidente: *Angelo Gino*



**ANIPA - FIAS – Piacenza**  
Associazione Nazionale Imprese Pozzi  
per Acqua  
Presidente: *Gino Longo*



**ANSAG – Roma**  
Associazione nazionale sagomatori  
Presidente: *Emilio Fadda*  
Vice Presidenti: *Paolo Venturelli*, *Ezio Michielin*,  
*Dario Carniello*  
Direttore: *Stefano Menapace*



**ARCHEOIMPRESE – Bologna**  
Associazione Italiana Imprese di Archeologia  
Presidente: *Cristina Anghinetti*  
Vice Presidenti: *Daria Pasini* e *Cinzia Rampazzo*  
Tesoriere: *Claudio Calastri*



**ARI – Roma**  
Associazione Restauratori d'Italia  
Presidente: *Kristian Schneider*  
Vice Presidente: *Irene Zuliani*  
Segretario: *Paola Conti*



**ASSITITES – Roma**  
Associazione Italiana Tende, Schermature  
solari e Chiusure Tecniche Oscuranti  
Presidente: *Fabio Gasparini*  
Vice Presidenti: *Loris Di Francesco*, *Nereo Sella*  
Direttore: *Roberta Gaggioli*



**ASSOBON – Roma**  
Associazione Nazionale Imprese Bonifica  
Mine ed Ordigni Residui Bellici  
Presidente: *Generale Potito Genova*  
Segretario: *Valerio Bellei*  
Consiglieri: *Stefano Gensini*, *Paolo Orabona* e  
*Werter Cacciatori*



**ASSOCOMPOSITI – Milano**  
Associazione dei materiali compositi e affini  
Presidente: *Roberto Frassinè*  
Direttore: *Simona Tiburtini*



**ASSOIDROELETTRICA – Bologna**  
Associazione dei Produttori Idroelettrici  
Presidente: *Barbara Franchi*  
Direttore Generale: *Paolo Taglioli*



**ASSOROCCIA – Trento**  
Associazione Nazionale costruttori opere di  
difesa dalla caduta di massi e valanghe  
Presidente: *Dario Amici*  
Vice Presidente: *Diego Dalla Rosa*  
Direttore Generale: *Bruno Zanini*



**AS.SO.VE 462 – Milano**  
Associazione organismi di ispezione e  
notificati  
Presidente: *Achille Cester*  
Vice Presidente: *Angiolo Di Sacco*  
Segretario: *Primo Baravelli*



**ASSOVERDE – Roma**  
Associazione Italiana Costruttori del Verde  
Presidente: *Rosi Sgaravatti*  
Vice Presidente: *Michele Bindi*  
Segretario Generale: *Stefania Pisanti*



**CNIM – Roma**  
Comitato Nazionale Italiano Manutenzione  
Presidente: *Aurelio Salvatore Misiti*



**ANIGH HP – Roma**  
Associazione Nazionale Impianti Geotermia –  
Heat Pump  
Presidente: *Moreno Fattor*



**ANISIG – Roma**  
Associazione Nazionale Imprese Specializzate  
in Indagini Geognostiche  
Presidente: *Italo Cipolloni*



**ASSOCIAZIONE MASTER – Roma**  
Presidente: *Stefano Bufarini*  
Presidente Emerito: *Vincenzo D'Aria*  
Direttore: *Domenico Squillacioti*  
Vice Direttori: *Santo Mineo* - *Sandro Pariset*



**CONSORZIO PER L'ITALIA – Palermo**  
Presidente: *Salvatore Nasca*  
Vice Presidente: *Rosalba Calandra*  
Direttore: *Nino Galante*



**FIPER – Roma**  
**Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili**  
 Presidente: *Walter Righini*  
 Vice Presidente: *Hanspeter Fuchs, Federica Galleano*  
 Direttore: *Vanessa Gallo*



**FIRE – Roma**  
**Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia**  
 Presidente: *Cesare Boffa*  
 Vice Presidente: *Giuseppe Tomassetti*  
 Direttore: *Dario Di Santo*



**FISA – Roma**  
**Fire Security Association**  
 Presidente: *Marco Patrino*



**FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO**  
**Ente per lo sviluppo delle costruzioni in acciaio – Milano**  
 Presidente: *Caterina Epis*  
 Direttore Generale: *Simona Maura Martelli*



**PILE – Varese**  
**Produttori Installatori Lattoneria Edile**  
 Presidente: *Fabio Montagnoli*  
 Tesoriere: *Palmiro Bartoli*



**UNAI – Roma**  
**Unione Nazionale Amministratori d'Immobili**  
 Presidente: *Rosario Calabrese*  
 Vice Presidente: *Alessia Calabrese*



**UNICEDIL – Roma**  
 Presidente: *Francesco Siero*  
 Vice Presidente: *Alessandro Guaglione*



**UNICMI – Milano**  
**Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e dei Serramenti**  
 Presidente: *Mauro Durazzi*  
 Vice Presidente delegato rapporti Finco: *Mauro Furlan*  
 Direttore Generale: *Pietro Gimelli*



**UNION – Roma**  
**Unione Italiana Organismi Notificati**  
 Presidente: *Giorgia Feneri*



**ZENITAL – Monza**  
**Associazione Italiana sistemi di illuminazione e ventilazione naturali, sistemi per il controllo di fumo e calore**  
 Presidente: *Luca Marzola*  
 Vice Presidente: *Raffaele Scognamiglio*  
 Direttore: *Giuseppe Giuffrida*



**ACI – Roma**  
 Presidente: *Angelo Sticchi Damiani*



**ACROSS FAMILY ADVISORS SRL – Milano**  
 Presidente: *Andrea Borghi*  
 Amministratore Delegato Procuratore: *Rossano Vittorio Ruggeri*



**ALFA ACCIAI SPA – Brescia**  
 Legale Rappresentante: *Amato Stabiumi*



**ALFERCOM SRL – Padova**  
 Legale rappresentante: *Alberto Costa*  
 Presidente CDA: *Federico Costa*



**ATAC SPA – Roma**  
 Presidente del CdA: *Giovanni Mottura*



**CASEITALY SRL – Roma**  
 Presidente: *Laura Michelini*



**CRIBIS D&B S.R.L.**  
 Legale Rappresentante: *Carlo Gherardi*  
 Presidente del CDA: *Marco Preti*



**E2030 Srl**  
 Presidente: *Antonio Coschignano*



**ENI PLENITUDE S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT – Milano**  
 Presidente: *Rita Marino*  
 Amministratore Delegato: *Stefano Goberti*



**FERROVIE DELLO STATO S.P.A.**  
 Amministratore Delegato: *Luigi Ferraris*  
 Chief Corporate Affairs Officer: *Massimo Bruno*



**GRAVILLI SRL – Lecce**  
 Amministratore Delegato: *Antonio Gravilli*



**HARLEY DICKINSON CONSULTING SRL – Milano**  
 Presidente: *Alessandro Ponti*



**INTERBAU SRL – Milano**  
 Presidente: *Giuseppe Cersosimo*



**ISTITUTO ITALIANO DELLA SALDATURA – Genova**  
 Presidente: *Sergio Scanavino*  
 Segretario Generale: *Luca Timossi*



**LAPI SPA - Laboratorio Prevenzione Incendi – Prato**  
 Presidente del C.d.A. e Legale Rappresentante: *David Borsini*



**M3S SPA – Roma**  
 Legale Rappresentante: *Anna Maria Mangialomini*



**PASINI METALS PRODUCTIONS – Brescia**  
 Presidente: *Icaro Pasini*  
 Vice Presidente: *Piergiacomo Pasini*



**PERAZZI ENGINEERING & C. SRL – Piacenza**  
 Amministratore Delegato: *Italo Perazzi*



**PLC SRL – Roma**  
 Amministratore Unico e Responsabile Commerciale: *Antonella De Vitis*



**PRAGMATICA AMBIENTALE SRL – Ravenna**  
 Presidente: *Alberto Guidotti*  
 Consigliere: *Cavina Lidia*



**PSC INSURANCE BROKERS SRL – Roma**  
 Legale Rappresentante: *Romeo Piliuso*  
 Direttore: *Giuseppe Oliviero*



**RESIT SRL – Roma**  
 Presidente: *Ugo Vittorio Rocca*



**Scuola Etica di Alta Formazione e Perfezionamento "Leonardo" – Città Sant'Angelo (PE)**  
 Presidente: *Mauro Pallini*



**ZANZAR S.p.A. – Grottaglie (TA)**  
 Presidente: *Angelo L'Angelotti*  
 Amministratore Delegato: *Sergio Fabio Brivio*  
 e *Nicola Lippolis CFO*  
 Direttore Generale: *Sergio Fabio Brivio*

Per ulteriori informazioni sulle Associazioni federate potete consultare il sito Finco [www.Fincoweb.org](http://www.Fincoweb.org) - Area associate

**COMITATO DI PRESIDENZA FINCO**



*Carla Tomasi*  
 Presidente Finco



*Gabriella Gherardi*  
 Vice Presidente Vicario



*Francesco Burrelli*  
 Vice Presidente Finco



*Daniela Dal Col*  
 Consigliere Incaricato



*Mauro Furlan*  
 Consigliere Incaricato



*Walter Righini*  
 Consigliere Incaricato



*Lino Setola*  
 Consigliere Incaricato



*Angelo Artale*  
 Direttore Generale

[comunicazione@fincoweb.org](mailto:comunicazione@fincoweb.org) – [fincoweb@fincoweb.org](mailto:fincoweb@fincoweb.org) – [www.fincoweb.org](http://www.fincoweb.org)



CITATI IN QUESTO NUMERO

- ACMI
- AGENZIA DELLE ENTRATE
- ALFA ROMEO
- ALITALIA
- ANAC
- ANCCA
- ANCSA
- ANFIT
- ANGHINETTI CRISTINA, PRESIDENTE AR-CHEOIMPRESE
- ANTINORI MONICA, FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO
- ANTITRUST
- ARCHEOIMPRESE
- ARTALE ANGELO, DIRETTORE GENERALE FINCO
- ASSITES
- ASSOROCCIA
- AUTOSTRADE
- BAJARDI FRANCESCA, UFF COMUNICAZIONE FINCO
- BIGNAMI GALEAZZO, VICE MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
- BONELLI ANGELO, ON
- BUFARINI STEFANO, PRESIDENTE MASTER ASSOCIAZIONE
- CALIENDO STUDIO
- CAMERA DEI DEPUTATI
- CASEITALY
- CIPRIANI CLAUDIA, UFFICIO COMUNICAZIONE FINCO
- COMMISSIONE EUROPEA
- CONFIMI BASILICATA
- CONFINDUSTRIA
- CORTE DEI CONTI
- CUSANO TV
- DANZI ANNA, VICE DIRETTORE FINCO
- ENEA
- ENEL
- FEDERAZIONE CHIMICI E FISICI
- FENU EMILIANO, ON.
- FERRANTE TULLIO, SOTTOSEGRETARIO MIT
- FIAT
- FINCACADEMY
- FINCO
- FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO
- FONDAZIONE UGO BORDONI
- FONTANAROSA NICOLA, VICE PRESIDENTE CONFIMI EDILIZIA
- FORD
- FORNARELLI NICOLANTONIO, PRESIDENTE ACMI
- FS SISTEMI URBANI
- FURLAN MAURO, CONSIGLIERE INCARICATO FINCO
- GASPARINI FABIO, PRESIDENTE ASSITES
- GIMELLI PIETRO, DIRETTORE GENERALE UNICMI
- GISMONDI DANILO, SOCIETA' AUTOSTRADE
- GRIGLIO ELENA, CONS. CAPO UFFICIO LEGISLATIVO MIT
- ICE
- ILVA
- IPAF
- IRI
- ISPI
- ISTAT
- ITA
- LA REPUBBLICA
- LEONARDO
- MARCHESE ANGELA, ANCCA
- MASTER ASSOCIAZIONE
- MAZZETTI ERICA, ON.
- MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
- MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
- MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY
- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
- MISIANI ANTONIO, SENATORE
- MONTE DEI PASCHI DI SIENA
- NATI CRISTINA, PRESIDENTE CDA PHACELIA SB SRL
- PEUGEOT
- PILE
- POSTE ITALIANE
- PRODI ROMANO
- PUJIA ENRICO MARIA, CAPO DIP. INFRA-
- STRUTTURE MIT
- ROSSI MARCO, PRESIDENTE ANFIT
- STORTO ALFREDO, CONSIGLIERE MIT
- TELESE LUCA, GIORNALISTA
- TESTANI ELEONORA, PRESEIDENTE ANCSA
- TRIBUNALE DI PORDENONE
- UNI
- UNICMI
- UNIRIMA
- URSO ADOLFO, MINISTRO
- VIGNA GIGLIO, ON. PRES. XIV COMM CAMERA DEI DEPUTATI
- ZANELLA LUANA, ON.
- ZANINI BRUNO, DIRETTOER GENERALE ASSO-ROCCIA
- VOLKSWAGEN

Newsletter a cura dell'Ufficio di Comunicazione FINCO

COMITATO CONSULTIVO FINCO

<p><b>Prof. Marcello Basili</b> Professore Associato di Economia Politica presso l'Università di Siena</p>	<p><b>Ing. Paolo Cannavò</b> Presidente FECC (Federazione Europea dei Manager delle Costruzioni) e membro Giunta nazionale Federmanager</p>	<p><b>Prof. Innocenzo Cipolletta</b> Presidente AIFI e Fondo Italiano d'Investimento</p>	<p><b>Prof. Federico Della Puppa</b> Ordinario di Economia e gestione delle imprese presso l'Università Iuav di Venezia</p>	<p><b>Ing. Francesco Karrer</b> Ordinario di urbanistica presso l'Università di Roma "La Sapienza" e già Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici</p>	<p><b>Prof. Giuseppe Martino</b> Docente Università "La Sapienza" di Roma -Facoltà Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica - Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale.</p>
<p><b>Avv. Francesco Morabito</b> Consulente, esperto Public Affairs</p>	<p><b>On. Aurelio Misiti</b> Presidente CNIM (Comitato Nazionale Italiano Manutenzione) e già Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici</p>	<p><b>Prof. Alberto Pavan</b> Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito, Politecnico di Milano</p>	<p><b>Prof. Manlio Vendittelli</b> Architetto, ordinario di urbanistica, esperto in filosofia dei sistemi, pianificazione ecologica, economia circolare, Sapienza Università di Roma</p>	<p><b>Prof. ssa Maristella Vicini</b> Amministratore Unico ISEA (Istituto di Studi per L'economia Applicata). Docente presso Luiss</p>	